

<b>PD</b>	Formazione di varie figure professionali e categorie attive sul territorio dei siti Natura 2000 (ditte boschive, operatori turistici, operatori agricoli, amministratori, guide naturalistiche, guide speleologiche, insegnanti, ecc.)	NO
-----------	--	----

## MISURE DI CONSERVAZIONE PER HABITAT

HABITAT COSTIERI E VEGETAZIONE ALOFITICA		
<p>1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina</p> <p>1130 Estuari</p> <p>1140 Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea</p> <p>1150* Lagune costiere</p> <p>1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine</p> <p>1310 Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose</p> <p>1320 Prati di <i>Spartina</i> (<i>Spartinion maritima</i>)</p> <p>1410 Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)</p> <p>1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)</p> <p>1510 * Steppe salate mediterranee (<i>Limonietalia</i>)</p>		
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE		
Principali caratteristiche		
<p>1110: barene sabbiose permanentemente sommerse da acque il cui livello raramente supera i 20 m</p> <p>1130: tratti terminali dei fiumi che sfociano in mare influenzati dalla azione delle maree che si estende sino al limite delle acque salmastre</p> <p>1140: sabbie e fanghi delle coste del mare e delle lagune, emerse durante la bassa marea, generalmente prive di vegetazione</p> <p>1150*: ambienti acquatici costieri con acque lentiche, salate o salmastre, poco profonde, in contatto diretto o indiretto con il mare, dal quale sono in genere separati da cordoni di sabbie</p> <p>1210: formazioni erbacee che colonizzano le spiagge sabbiose e con ciottoli sottili, in prossimità della battigia dove il materiale organico portato dalle onde si accumula</p> <p>1310: formazioni composte prevalentemente da specie vegetali annuali alofile che colonizzano distese fangose delle paludi salmastre</p> <p>1320: formazioni vegetali di alofite perenni, composte, in prevalenza, di piante erbacee pioniere del genere <i>Spartina</i> tipiche di ambienti fangosi costieri salmastri ("velme")</p> <p>1410: formazioni costiere e subcostiere con aspetto di prateria generalmente dominata da giunchi o altre specie igrofile, che si sviluppano in zone umide retrodunali</p> <p>1420: formazioni ad alofite perenni su suoli inondatai, di tipo argilloso, da ipersalini a mesosalini, soggetti anche a lunghi periodi di disseccamento</p> <p>1510*: ambiente che si sviluppa nelle aree marginali dei bacini salmastri o in suoli saltuariamente permeati (non inondatai) dall'acqua salata, soggetti ad elevato essiccamento estivo con conseguente formazione di concrezioni saline</p>		
Tipologia		PRGC
RE	Divieto di modifica della morfologia spondale, fatte salve le puntuali esigenze di protezione dal rischio idrogeologico o interventi di ripristino naturalistico	NO
RE	Divieto di esecuzione delle attività che comportano improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione di zone affioranti	NO
RE	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
RE	1140, 1310, 1410, 1420: divieto di asportare materiale dalle barene se non per obiettivi di conservazione del sito o per motivi igienico-sanitari	NO
RE	1140, 1310, 1410, 1420: divieto di scavo delle barene, in particolare per la realizzazione di nuove	SI

	cavane o nuovi canali	
<b>RE</b>	1140, 1310, 1410, 1420: divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico delle barene; sono fatti salvi gli interventi di ripristino ed ampliamento delle barene esistenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del SIC	NO
<b>GA</b>	Realizzazione di un piano di protezione e intervento in caso di sversamento accidentale di sostanze oleose o altri inquinanti	NO
<b>GA</b>	Predisposizione di Linee Guida per la gestione dei canneti, delle altre formazioni di elofite e delle cenosi alofile, che interessano le aree di pertinenza degli habitat	NO
<b>GA</b>	Realizzazione di opere di ripascimento di spiagge in erosione, rilocalizzando le sabbie asportate in eventuali dragaggi alle bocche lagunari, dopo averne verificata l'idoneità	NO
<b>GA</b>	Campagne periodiche di pulizia delle spiagge in modo selettivo, asportando e quantificando il macrorifiuto di origine antropica e mantenendo invece la parte organica di origine marina o comunque naturale	NO
<b>GA</b>	1140, 1310, 1410, 1420: realizzazione di opere di protezione/ripristino di barene in zone in erosione compatibili con l'assetto dell'ambiente circostante	NO

### DUNE MARITTIME E INTERNE

2110 Dune mobili embrionali

2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

2130\* Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)

2250\* Dune costiere con *Juniperus* spp.

2270\* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE

Principali caratteristiche

2110: l'habitat è determinato dalle piante psammofile perenni che danno origine alla costituzione dei primi cumuli sabbiosi

2120: l'habitat individua le dune costiere più interne ed elevate, colonizzate da *Ammophila arenaria*

2130\*: depositi sabbiosi e sabbioso-ghiaiosi, parzialmente o totalmente stabilizzati, caratterizzati da vegetazione a specie annuali o perenni

2250\*: vegetazione legnosa dominata da ginepri e da altre sclerofille mediterranee su dune consolidate

2270\*: dune costiere colonizzate da specie di pino termofile mediterranee

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico di aree dunali, antidunali e retrodunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito	NO
<b>RE</b>	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
<b>GA</b>	Elaborazione di un Piano di Azione specifico per la riqualificazione delle aree dunali, antidunali e retrodunali	NO
<b>GA</b>	Realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune, anche mediante interventi puntuali di ripascimento e rimodellamento con sabbie provenienti da eventuali opere di dragaggio dopo averne verificata l'idoneità, in collaborazione con il Servizio regionale competente in materia geologica	NO
<b>GA</b>	2130*: realizzazione di interventi di decespugliamento e sfalcio, con eventuale asporto del materiale, da effettuarsi nella tarda primavera	NO

### HABITAT D'ACQUA DOLCE

- 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*
- 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
- 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*
- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*
- 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p e *Bidention* p.p.

Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE

#### Principali caratteristiche

- 3130: habitat piuttosto effimeri caratterizzati da piccole pozze, fanghi, sponde lacustri in cui si alternano periodi di imbibizione e periodi di disseccamento
- 3140: distese d'acqua dolce di varie dimensioni e profondità, nelle quali le Caroficee costituiscono popolazioni esclusive, più raramente mescolate con fanerogame
- 3150: habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciacquicola idrofita
- 3220: habitat tipici dei greti, soggetti a rimaneggiamenti naturali e non, dei torrenti, costituiti prevalentemente da ghiaie o ciottoli
- 3240: ambiente caratterizzato dalla presenza di arbusteti pionieri che si sviluppano sulle alluvioni ghiaiose, sabbiose e limose dei torrenti alpini e montani
- 3260: corsi d'acqua caratterizzati da vegetazione erbacea perenne formata da macrofite acquatiche a sviluppo prevalentemente subacqueo
- 3270: comunità vegetali che si sviluppano sulle rive fangose, ma anche sabbiose, limose e ghiaiose, periodicamente inondate e ricche di nitrati dei fiumi di pianura

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto dell'uso di fertilizzanti chimici, prodotti fitosanitari, ammendanti e di spargimento liquami o altre sostanze organiche entro una fascia di rispetto dall'habitat secondo quanto disposto dal regime di condizionalità o regolamentato dall'ente gestore del Sito, salvo che per motivi igienico-sanitari	NO
<b>RE</b>	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
<b>GA</b>	Realizzazione di periodici interventi di sfalcio e asportazione delle biomasse vegetali elofitiche	NO
<b>GA</b>	Adozione di un protocollo unitario di manutenzione e gestione dei corsi d'acqua e della rete scolante	NO

### LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI

4030 Lande secche europee

Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE

#### Principali caratteristiche

Habitat caratterizzato dalla presenza di suoli acidi o acidificati, che vengono colonizzati da bassi arbusti mesofili o xerici e dominati da *Calluna vulgaris*

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
<b>RE</b>	Divieto di realizzare nuovi impianti selvicolturali	SI

<b>MACCHIE E BOSCHAGLIE DI SCLEROFILLE (MATORRAL)</b>		
5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli		
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE		
Principali caratteristiche Stadi di colonizzazione di pascoli e prati magri abbandonati della fascia collinare e submontana		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	La fertilizzazione azotata è disciplinata dal regolamento sull'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (DPRReg. 3/2013)	NO
<b>GA</b>	Decespugliamento periodico (almeno ogni 3 anni) delle specie legnose non appartenenti alla specie <i>Juniperus communis</i> , da effettuarsi tra 1 agosto e 15 febbraio, con eventuale asporto della biomassa	NO
<b>GA</b>	Interventi di ripristino, che includano il taglio delle specie arboree e arbustive, l'esbosco integrale della biomassa ottenuta, l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 5130 (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 5130) per il ripristino del cotico erboso, ove necessario	NO

<b>FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI</b>		
6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>		
62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> )		
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )		
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>		
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile		
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )		
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE		
Principali caratteristiche 6110*: habitat caratterizzato da comunità pioniere xerofitiche e termofile che si sviluppano solitamente su substrati calcarei o ricchi in basi dove sia quasi assente l'evoluzione del suolo organico 62A0: praterie e pascoli su suoli carbonatici di origine prevalentemente secondaria ed un tempo condizionate dal pascolamento; si sviluppano da suoli molto primitivi sino a suoli potenti 6410: praterie che si sviluppano in presenza di elevata disponibilità idrica su suoli sia torbosi che minerali, dalla fascia planiziale a quella montana; si tratta di formazione oligo-mesotrofiche, legate allo sfalcio 6420: formazioni erbacee igrofile, di taglia elevata, prevalentemente ubicate presso le coste in sistemi dunali, su suoli sabbioso-argillosi, ma talvolta presenti anche in ambienti umidi interni capaci di tollerare fasi temporanee di aridità 6430: ambiente caratterizzato da vegetazioni ad alte erbe che si sviluppano su substrati a forte contenuto idrico e ricchi in nutrienti; sono presenti lungo i corsi d'acqua e talora costituiscono l'orlo di boschi palustri; sono qui inclusi anche le formazioni a megaforie mesofile del piano subalpino 6510: prati da mesici a pingui, regolarmente falciati e concimati in modo non intensivo, floristicamente ricchi, distribuiti dalla pianura alla fascia montana inferiore, riferibili all'alleanza <i>Arrhenatherion</i> ; si includono anche prato-pascoli con affine composizione floristica; sono comunità legate a pratiche agronomiche non intensive (concimazioni e sfalci)		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di realizzare nuovi impianti selvicolturali	SI
<b>RE</b>	La fertilizzazione azotata è disciplinata dal regolamento sull'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati (DPRReg. 3/2013)	NO
<b>RE</b>	6110*, 62A0: divieto di allevamento allo stato brado dei suini; il pascolo è ammesso a rotazione	NO

	purché non vi sia danneggiamento del cotico erboso	
<b>RE</b>	6410, 6420, 6430: divieto di attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico non direttamente funzionali alla gestione del SIC; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico	NO
<b>GA</b>	Mantenimento dell'attività di pascolo purchè non causi degrado o alterazione degli habitat prativi	NO
<b>GA</b>	62A0: decespugliamento periodico (almeno ogni 3 anni) da effettuarsi tra 1 agosto e 15 febbraio, con eventuale asporto della biomassa	NO
<b>GA</b>	62A0: interventi di ripristino, che includano il taglio delle specie arboree e arbustive, l'esbosco integrale della biomassa ottenuta, l'utilizzo di sementi di specie erbacee tipiche dell'habitat 62A0 (anche tramite l'impiego di fiorume ottenuto dallo sfalcio delle aree interessate dall'habitat 62A0) per il ripristino del cotico erboso, ove necessario	NO
<b>GA</b>	6410, 6430: eliminazione progressiva di tutti i presidi drenanti di origine antropica (scoline, punti di captazione ecc.) e mantenimento di eventuali canali scolanti a bassa profondità rispetto al piano campagna (20-30 cm)	NO

### TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE

7210\* Paludi calcaree a *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

7220\* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*)

7230 Torbiere basse alcaline

Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE

Principali caratteristiche

7210\*: zone umide e torbiere basse di tipo alcalino

7220\*: sistemi sorgentizi (con acqua corrente perenne) che prevedono la formazione di travertino o tufo

7230: si sviluppano su substrati con medio-alto apporto idrico, quali piccole sorgenti o suoli calcarei permanentemente imbibiti

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di realizzare nuovi impianti selvicolturali	SI
<b>RE</b>	Divieto di attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico non direttamente funzionali alla gestione del SIC; sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico	NO
<b>RE</b>	Divieto di dissodamento o qualsiasi intervento atto ad alterare il suolo, il cotico vegetale e la composizione floristica dell'habitat	NO
<b>RE</b>	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
<b>RE</b>	Divieto di estrazione della torba, salvo che per esigenze direttamente funzionali alla gestione del SIC	NO
<b>GA</b>	Eliminazione progressiva di tutti i presidi drenanti di origine antropica (scoline, punti di captazione, ecc.) e mantenimento di eventuali canali scolanti a bassa profondità rispetto al piano campagna (20-30 cm)	NO
<b>GA</b>	Realizzazione di interventi diretti per limitare o ridurre l'estensione del fragmiteto all'interno dell'habitat, compatibilmente alle esigenze ecologiche delle specie presenti	NO
<b>GA</b>	Definizione di una fascia di rispetto dell'habitat in cui vietare il pascolo/transito	NO

### HABITAT ROCCIOSI E GROTTI

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

8240* Pavimenti calcarei		
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		
Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE		
Principali caratteristiche		
8130: ghiaioni, pietraie e suoli detritici ad esposizione calda delle Alpi e degli Appennini con vegetazione termofila		
8210: popolamenti vegetali, per lo più casmofite, che si sviluppano su substrati rocciosi calcarei verticali		
8240*: popolazioni vegetali che si sviluppano su lastroni calcarei variamente fessurati, tendenzialmente orizzontali		
8310: grotte non aperte alla fruizione turistica, comprensive di eventuali corpi idrici sotterranei		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
<b>RE</b>	8130: divieto di attraversare o percorrere i ghiaioni fuori dai sentieri segnalati	NO
<b>RE</b>	8240*: in deroga alle norme previste dal regolamento forestale è possibile ammettere il taglio a raso qualora finalizzato al ripristino dell'habitat	NO
<b>RE</b>	8310: divieto di: - accendere fuochi - asportare e/o danneggiare gli speleotemi - fare scritte e/o incisioni sulle pareti	NO
<b>RE</b>	8210: divieto di apertura di nuove vie di arrampicata senza apposita autorizzazione dell'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	8130, 8210, 8310: redazione e sottoscrizione di un codice di autoregolamentazione per le associazioni speleologiche ed alpinistiche	NO
<b>GA</b>	8310: interventi di bonifica delle grotte dai rifiuti	NO
<b>GA</b>	8240*: controllo della vegetazione circostante i pavimenti calcarei, al fine di mantenere le condizioni ottimali di esposizione a luce, calore, precipitazioni	NO

## FORESTE

91E0\* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)

91L0 Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)

9260 Boschi di *Castanea sativa*

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Allegato: I della Direttiva 92/43/CEE

Principali caratteristiche

91E0\*: foreste alluvionali, ripariali e paludose di *Alnus* spp., *Fraxinus excelsior* e *Salix* spp. presenti lungo i corsi d'acqua o sulle rive dei bacini lacustri e in aree con ristagni idrici non necessariamente collegati alla dinamica fluviale; si sviluppano su suoli alluvionali spesso inondati o nei quali la falda idrica è superficiale

91F0: boschi alluvionali e ripariali misti meso-igrofilo che si sviluppano lungo le rive dei grandi fiumi nei tratti medio-collinare e finale che, in occasione delle piene maggiori, sono soggetti a inondazione, in alcuni casi possono svilupparsi anche in aree depresse svincolati dalla dinamica fluviale; si sviluppano su substrati alluvionali limoso-sabbiosi fini; per il loro regime idrico

sono dipendenti dal livello della falda freatica; rappresentano il limite esterno del "territorio di pertinenza fluviale"		
91L0: habitat boschivi caratterizzati dalla presenza di <i>Quercus robur</i> , <i>Quercus petraea</i> o <i>Carpinus betulus</i> ; sono qui incluse formazioni a ecologia diversificata quali i querceto-carpineti planiziali, i boschi collinari a carpino bianco e rovere; vanno qui riferite anche le formazioni molto localizzate a carpino bianco delle doline carsiche		
9260: boschi dominati dal castagno siano essi formazioni seminaturali che antiche coltivazioni di castagno da frutto in forte rinaturalizzazione		
92A0: boschi ripariali a dominanza di <i>Salix</i> spp. e <i>Populus</i> spp. presenti lungo i corsi d'acqua del bacino del Mediterraneo, attribuibili alle alleanze <i>Populion albae</i> e <i>Salicion albae</i>		
9340: boschi a dominanza di leccio ( <i>Quercus ilex</i> ), da calcicoli a silicicoli, da rupicoli o psammofili a mesofili, generalmente pluristratificati; sono inclusi anche gli aspetti di macchia alta, se suscettibili di recupero		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	È vietata la rinnovazione artificiale, se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione/perpetuazione della compagine arborea da attuare con specie autoctone e coerenti con la composizione dell'habitat	NO
<b>RE</b>	Divieto di eseguire interventi selvicolturali secondo principi diversi dalla selvicoltura naturalistica di cui alla L.R. 9/2007; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza	NO
<b>RE</b>	Divieto di ogni forma di fertilizzazione azotata	NO
<b>RE</b>	91E0*, 91F0, 92A0: divieto di interventi di ripulitura dei corsi d'acqua che determinano danneggiamento e/o distruzione dell'habitat; in vista di un dichiarato rischio di emergenza, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con tale misura, in ogni caso previa verifica preliminare di significatività dell'incidenza	NO
<b>GA</b>	Individuazione di "aree forestali di elevato valore naturalistico" da destinare alla libera evoluzione (art. 67 della L.R. 9/2007)	SI
<b>GA</b>	Prove pilota e sperimentazioni per il controllo e contenimento delle specie erbacee, arbustive e arboree invasive o alloctone	NO
<b>GA</b>	Definizione e applicazione di modelli colturali di riferimento, di trattamenti selvicolturali e di interventi selvicolturali idonei alla rinnovazione e conservazione della perpetuità degli habitat e realizzazione di aree dimostrative/sperimentali permanenti	NO
<b>GA</b>	L'Amministrazione regionale tramite i suoi uffici competenti in materia idraulica segnala al soggetto gestore del Sito situazioni in cui la presenza di habitat boschivi determina condizione di rischio idraulico tali da necessitare interventi preventivi; l'ente gestore del Sito definisce le modalità di intervento e ogni altra azione compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000	NO
<b>GA</b>	91L0: conversione ad alto fusto delle aree boscate governate a ceduo	NO
<b>GA</b>	9340: lasciare alla libera evoluzione	NO

## MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE VEGETALI

Oltre alle sotto elencate misure di conservazione per le singole specie valgono le misure individuate per i singoli habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG

<b>CARIOFILLACEE</b>		
1458 <i>Moehringia tommasinii</i> Marchesetti (Moehringia di Tommasini)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Esclusiva delle rupi calcaree stillicidiose del Carso triestino		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (8210)	

<b>CHENOPODIACEE</b>		
1443* <i>Salicornia veneta</i> Pign. et Lausi (Salicornia veneta)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Colonizza fanghi melmosi e barene nelle lagune costiere		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
<b>GA</b>	Realizzazione di un piano di protezione e intervento in caso di sversamento accidentale di sostanze oleose o altri inquinanti	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose (1310)	

<b>COMPOSITE</b>		
1798 <i>Centaurea kartschiana</i> Scop.(Fiordaliso del Carso)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Scogli e rupi calcaree presso la costa del Carso triestino		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
<b>RE</b>	Divieto di arrampicata libera o attrezzata nei siti di presenza della specie individuati dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (8210)	

<b>CRUCIFERE</b>		
1498 <i>Brassica glabrescens</i> Poldini (Cavolo friulano)		
1502 <i>Erucastrum palustre</i> (Pirona) Vis. (Erucastrum friulano)		
4091 <i>Crambe tataria</i> Sebeok (Cambio di Tataria)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Brassica glabrescens</i> : specie piuttosto stenoecia che cresce sui greti e sui magredi più pionieri con cotica non compatta; raro endemismo friulano presente nell'area dei magredi pordenonesi		
<i>Erucastrum palustre</i> : endemismo friulano limitato alle risorgive in sinistra Tagliamento		
<i>Crambe tataria</i> : tipica specie steppica che presenta un areale secondario nei magredi friulani		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
<b>GA</b>	<i>Brassica glabrescens</i> , <i>Crambe tataria</i> : nel caso di interventi di manutenzione ordinaria negli alvei oppure di interventi di sghiaimento che possono interessare stazioni della specie rinvenute sui cumuli da vagliatura, è necessaria una valutazione della loro presenza ed eventuali misure mitigative quali il trasferimento degli individui in siti ecologicamente adatti e la reintroduzione post intervento sulle superfici interessate mediante semine ad hoc	NO
<b>GA</b>	Ricostruzione di porzioni di habitat adatti al reinserimento delle popolazioni e di una rete di scambio genetico fra le popolazioni residue	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Brassica glabrescens</i> : Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea (3220) e Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> ) (62A0) <i>Erucastrum palustre</i> : Torbiere basse alcaline (7230) <i>Crambe tataria</i> : Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> ) (62A0)	

<b>GRAMINACEE</b>		
1880* <i>Stipa veneta</i> Moraldo (Stipa veneta)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche		
Specie endemica delle dune fossili del tutto consolidate; è localizzata sul territorio regionale solo presso la pineta di Lignano dove cresce sulle dune nude ed è favorita dagli incendi		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
<b>GA</b>	Realizzazione di interventi di contrasto dell'inarbustamento	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie) (2130*)	

<b>IRIDACEE</b>		
4096 <i>Gladiolus palustris</i> Gaudin (Gladiolo palustre)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Specie piuttosto diffusa sul territorio regionale in quanto colonizza sia praterie umide che brometi evoluti		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> ) (62A0), Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> ) (6410), Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i> (6420), Torbiere basse alcaline (7230)	

<b>LEGUMINOSE</b>		
1547 <i>Genista holopetala</i> (Fleischm.) Bald. (Ginestra dei ghiaioni)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Esclusiva dei ghiaioni calcarei del Carso triestino		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili (8130), Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (8210)	

<b>ORCHIDACEE</b>		
1900 <i>Spiranthes aestivalis</i> (Poir.) Rich. (Viticcini estivi)		
1903 <i>Liparis loeselii</i> (L.) Rich. (Liparide)		
4104 <i>Himantoglossum adriaticum</i> H. Baumann (Barbone adriatico)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE ( <i>Liparis loeselii</i> e <i>Himantoglossum adriaticum</i> ), IV ( <i>Spiranthes aestivalis</i> )		
Principali esigenze ecologiche <i>Spiranthes aestivalis</i> : specie tipica di prati molto umidi e di bordi di corsi d'acqua, dalla pianura al piano montano; si rinviene nelle torbiere basse alcaline della linea delle risorgive <i>Liparis loeselii</i> : vive in diversi habitat umidi ed è rara nonché di difficile osservazione <i>Himantoglossum adriaticum</i> : la specie predilige pascoli calcarei e orli termofili, anche se ha la capacità di crescere in situazioni di maggior ombreggiatura; si trova nella porzione occidentale del Carso triestino, sia su calcare che su flysch		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO

	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Spiranthes aestivalis</i> e <i>Liparis loeselii</i> : Torbiere basse alcaline (7230) <i>Himantoglossum adriaticum</i> : Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> ) (62A0)	
--	--	--

<b>PEONIACEE</b>		
2097 <i>Paeonia officinalis</i> L. ssp. <i>banatica</i> (Rochel) Soò (Peonia selvatica)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Cresce in boschi evoluti ma luminosi e ai loro margini ( <i>Seslerio-Quercetum petraeae</i> ), su suoli calcarei ricchi in scheletro ma anche in humus		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Margini o chiarie di boschi non di interesse comunitario (ostrieti, boschi di roverella)	

<b>SCROFULARIACEE</b>		
1714 <i>Euphrasia marchesettii</i> Wettst. (Eufrasia di Marchesetti)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Specie caratteristica delle torbiere alcaline e delle stazioni più igrofile ed aperte delle praterie a <i>Molinia</i> della pianura e della fascia collinare		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di raccolta, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> ) (6410), Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i> (6420), Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i> (7210*), Torbiere basse alcaline (7230)	

## MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ANIMALI

Oltre alle sotto elencate misure di conservazione per le singole specie valgono le misure individuate per i singoli habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG

<b>GAVIFORMI</b>		
A001 <i>Gavia stellata</i> (Strolaga minore)		
A002 <i>Gavia arctica</i> (Strolaga mezzana)		
A003 <i>Gavia immer</i> (Strolaga maggiore)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<p><i>Gavia</i> spp.: in Regione la Strolaga mezzana e la Strolaga minore sono migratrici e svernanti regolari; la Strolaga maggiore è rara; d'inverno e durante le migrazioni, prediligono soprattutto lagune e tratti marini costieri, più raramente acque interne, come stagni, laghi e fiumi a corso lento</p>		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Applicazione di filtri, del tipo "a croce", alle nasse	NO
<b>GA</b>	Comunicazione all'ente gestore del Sito da parte di pescatori ed allevatori di professione di eventuali individui trovati morti all'interno di nasse e trappole	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG	
	Acque marine e ambienti di marea (cod. 1110, 1130, 1140, 1150*), Praterie di fanerogame (Cymodocea, Zostera)	

<b>PODICIPEDIFORMI</b>		
A007 <i>Podiceps auritus</i> (Svasso cornuto)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<p>Specie migratrice e svernante in Regione; si incontra più facilmente nelle zone costiere, compresa la laguna, ma compare più raramente anche in diverse zone umide dell'interno</p>		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Applicazione di filtri, del tipo "a croce", alle nasse	NO
<b>GA</b>	Comunicazione all'ente gestore del Sito da parte di pescatori ed allevatori di professione di eventuali individui trovati morti all'interno di nasse e trappole	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG	
	Acque marine e ambienti di marea (cod. 1110, 1130, 1140, 1150*), Praterie di fanerogame (Cymodocea, Zostera)	

<b>PROCELLARIFORMI</b>		
A010 <i>Calonectris diomedea</i> (Berta maggiore)		
A014 <i>Hydrobates pelagicus</i> (Uccello delle tempeste)		
A464 <i>Puffinus yelkouan</i> (Berta minore)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		

Principali esigenze ecologiche		
<i>Calonectris diomedea</i> : migratrice irregolare in Regione; è occasionalmente osservabile nell'area marino-costiera		
<i>Hydrobates pelagicus</i> : specie accidentale in Regione; è occasionalmente osservabile nell'area marino-costiera		
<i>Puffinus yelkouan</i> : più frequente in Regione delle specie precedenti; individui singoli o piccoli gruppi sono osservabili nell'area marino-costiera, anche sottocosta, durante le migrazioni e d'estate		
Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque marine e ambienti di marea (cod. 1110, 1150*), Pareti rocciose calcaree (cod. 8210)	

### PELECANIFORMI

A019 <i>Pelecanus onocrotalus</i> (Pellicano)		
A392 <i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i> (Marangone dal ciuffo)		
A393 <i>Phalacrocorax pygmeus</i> (Marangone minore)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Pelecanus onocrotalus</i> : specie rara e accidentale in Regione; frequenta estese zone umide di acqua dolce o salmastra		
<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i> : specie migratrice, estivante e svernante; negli ultimi anni risulta in forte aumento in Regione, dove le maggiori consistenze si registrano in estate lungo la zona costiera; in aumento anche nell'area lagunare		
<i>Phalacrocorax pygmeus</i> : specie migratrice, svernante ed estivante in Regione; negli ultimi anni è in aumento e nel 2012 è stata accertata la prima nidificazione in Regione; specie prevalentemente ittiofaga, frequenta la zona costiera, ma soprattutto le zone umide interne di pianura, d'acqua dolce e salmastra, con densa vegetazione palustre e ricche di pesci		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di tagliare alberi e arbusti ospitanti colonie riproduttive e dormitori utilizzati regolarmente ed individuati dall'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	Mantenimento e predisposizione di posatoi (alberi morti) e formazioni vegetali nelle aree idonee a favorire la nidificazione	NO
<b>GA</b>	<i>Phalacrocorax pygmeus</i> : interventi di miglioramento dell'habitat a canneto ( <i>Phragmites</i> spp.) quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Pelecanus onocrotalus</i> : Acque marine e ambienti di marea (cod. 1110, 1130, 1150*), Acque stagnanti (cod. 3130) <i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i> : Acque marine e ambienti di marea (cod. 1110, 1140, 1150*), Pareti rocciose (cod. 8210), Praterie di fanerogame ( <i>Cymodocea</i> , <i>Zostera</i> ) <i>Phalacrocorax pygmeus</i> : Acque marine e ambienti di marea (cod. 1110, 1130, 1140, 1150*), Paludi e pascoli inondatai (cod. 1310, 1320, 1410, 1420), Acque stagnanti (cod. 3130, 3150), Acque correnti (cod. 3260), Canneti ( <i>Phragmites</i> sp., <i>Scirpus</i> sp.)	

### CICONIFORMI

A021 <i>Botaurus stellaris</i> (Tarabuso)	A029 <i>Ardea purpurea</i> (Airone rosso)
A022 <i>Ixobrychus minutus</i> (Tarabusino)	A030 <i>Ciconia nigra</i> (Cicogna nera)
A023 <i>Nycticorax nycticorax</i> (Nitticora)	A031 <i>Ciconia ciconia</i> (Cicogna)

A024 <i>Ardeola ralloides</i> (Sgarza ciuffetto)	A032 <i>Plegadis falcinellus</i> (Mignattaio)
A026 <i>Egretta garzetta</i> (Garzetta)	A034 <i>Platalea leucorodia</i> (Spatola)
A027 <i>Egretta alba</i> (Airone bianco maggiore)	
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE	
Principali esigenze ecologiche	
<p><i>Botaurus stellaris</i>: migratrice regolare e svernante, nidificante molto localizzata in Regione; predilige paludi a bassa quota con forte presenza di vegetazione acquatica (<i>Phragmites spp.</i>, <i>Salix spp.</i>)</p> <p><i>Ixobrychus minutus</i>: migratrice regolare e nidificante nelle aree a canneto (<i>Phragmites spp.</i>); frequenta paludi, laghi con presenza di vegetazione acquatica prevalentemente nelle zone umide costiere</p> <p><i>Nycticorax nycticorax</i>, <i>Ardeola ralloides</i>, <i>Egretta garzetta</i>: nidificano in colonia, generalmente associate con altri aironi, su alberi e boschetti nei pressi di zone umide e con basso disturbo antropico; <i>Egretta garzetta</i> è più abbondante delle altre due specie ed è osservabile tutto l'anno in molte tipologie di zone umide, con prevalenza di quelle costiere; <i>Nycticorax nycticorax</i> e <i>Ardeola ralloides</i> sono scarse e localizzate come nidificanti; si alimentano in zone umide poco disturbate</p> <p><i>Egretta alba</i>: migratrice regolare e svernante, potrebbe nidificare in associazione con altri aironi su alberi e boschetti nei pressi di zone umide e con basso disturbo antropico; in migrazione e d'inverno frequenta le zone umide sia dolci che salmastre, ma molto spesso lo si vede anche in prati e campi arati</p> <p><i>Ardea purpurea</i>: migratore e nidificante in Regione; nidifica quasi esclusivamente sulla vegetazione bassa, in colonie solitamente monospecifiche, prevalentemente nei canneti alla foce dello Stella</p> <p><i>Ciconia nigra</i>: specie scarsa e migratrice in Regione; in migrazione si incontra nei pressi di zone umide aperte, ma anche su prati e campi arati</p> <p><i>Ciconia ciconia</i>: specie migratrice in Regione, nidifica con alcune coppie immesse; frequenta gli spazi aperti, zone umide, pascoli e prati irrigui, meglio se periodicamente sommersi, praterie igrofile, lagune e stagni con acqua bassa, ma anche campi coltivati</p> <p><i>Plegadis falcinellus</i>: migratore regolare in Regione; frequenta tutte le zone umide con acque basse e ferme e i terreni con o senza bassa vegetazione, ma con substrato ricco di acqua; in periodo riproduttivo predilige zone umide paludose con presenza di vegetazione emergente e alberi bassi su fondo allagato</p> <p><i>Platalea leucorodia</i>: specie migratrice e nidificante irregolare in Regione; in migrazione e svernamento preferisce le zone umide costiere, ma si ritrova anche nelle acque interne palustri; nidifica, in aree tranquille, sia a terra fra la bassa vegetazione, soprattutto nelle zone salmastre, sia su cespugli e alberi in zone paludose; talvolta nei canneti</p>	
Tipologia	PRGC
<b>RE</b>	Divieto di tagliare alberi e arbusti ospitanti colonie riproduttive e dormitori utilizzati regolarmente ed individuati dall'ente gestore del Sito
<b>GA</b>	Interventi di miglioramento dell'habitat a canneto ( <i>Phragmites spp.</i> ) quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso
	<p>Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG</p> <p><i>Ardea purpurea</i>: Acque marine e ambienti di marea (cod. 1150*), Paludi e pascoli inondatai (cod. 1320, 1410, 1420), Acque stagnanti (cod. 3150), Canneti (<i>Phragmites sp.</i>, <i>Scirpus sp.</i>)</p> <p><i>Botaurus stellaris</i> e <i>Ixobrychus minutus</i>: Acque marine e ambienti di marea (cod. 1150*), Paludi e pascoli inondatai (cod. 1320, 1410, 1420), Acque stagnanti (cod. 3130, 3150), Acque correnti (cod. 3220, 3240), Paludi basse calcaree (cod. 7210*, 7230), Foreste (cod. 91E0*), Canneti (<i>Phragmites sp.</i>, <i>Scirpus sp.</i>)</p> <p><i>Nycticorax nycticorax</i>, <i>Ardeola ralloides</i>, <i>Egretta garzetta</i>, <i>Egretta alba</i>: Acque marine e ambienti di marea (cod. 1110, 1130, 1140, 1150*), Paludi e pascoli inondatai (cod. 1320, 1410, 1420), Steppe (cod. 1510*), Acque stagnanti (cod. 3130, 3150), Acque correnti (cod. 3220, 3240, 3260, 3270), Praterie umide (cod. 6410, 6420), Paludi basse calcaree (cod. 7210*, 7230), Foreste (cod. 91E0*, 91F0, 92A0), Canneti (<i>Phragmites sp.</i>, <i>Scirpus sp.</i>)</p> <p><i>Ciconia nigra</i>, <i>Ciconia ciconia</i>, <i>Plegadis falcinellus</i>: Acque marine e ambienti di marea (cod. 1130, 1150*),</p>

	<p>Spiagge (cod. 1210), Paludi e pascoli inondatai (cod. 1310, 1320, 1410, 1420), Steppe (cod. 1510*), Paludi basse calcaree (cod. 7210*, 7230), Praterie umide (cod. 6410, 6420), Foreste (cod. 91E0*), Canneti (<i>Phragmites</i> sp., <i>Scirpus</i> sp.)</p> <p><i>Platalea leucorodia</i>: Acque marine e ambienti di marea (cod. 1150*), Spiagge (cod. 1210), Paludi e pascoli inondatai (cod. 1310, 1320, 1410, 1420), Steppe (cod. 1510*), Acque correnti (3220)</p>	
--	--	--

<b>FENICOTTERIFORMI</b>		
A035 <i>Phoenicopiterus ruber</i> (Fenicottero)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
Specie migratrice in Regione; predilige vaste estensioni di acque salmastre, sia costiere (lagune, stagni e saline) che interne (laghi salati), aperte, poco profonde		
Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG	
	Acque marine e ambienti di marea (cod. 1110, 1140, 1150*), Paludi e pascoli inondatai (cod. 1310, 1320, 1410, 1420)	

<b>ANSERIFORMI</b>		
A037 <i>Cygnus columbianus bewickii</i> (Cigno minore)	A068 <i>Mergus albellus</i> ( <i>Mergellus albellus</i> ) (Pesciaiola)	
A038 <i>Cygnus cygnus</i> (Cigno selvatico)	A071 <i>Oxyura leucocephala</i> (Gobbo rugginoso)	
A042 <i>Anser erythropus</i> (Oca lombardella minore)	A396 <i>Branta ruficollis</i> (Oca collarosso)	
A045 <i>Branta leucopsis</i> (Oca facciabianca)	A397 <i>Tadorna ferruginea</i> (Casarca)	
A060 <i>Aythya nyroca</i> (Moretta tabaccata)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Cygnus columbianus bewickii</i> : in Regione è migratore irregolare		
<i>Cygnus cygnus</i> : in Regione è migratore irregolare; frequenta diversi tipi di zone umide, sia d'acqua dolce che salmastra		
<i>Anser erythropus</i> : in Regione è migratrice e svernante irregolare; la specie si nutre di piante acquatiche in zone umide d'acqua dolce e costiere e lungo le sponde di corsi d'acqua; di comparsa quasi regolare alla foce dell'Isonzo		
<i>Branta leucopsis</i> : in Regione è specie migratrice irregolare		
<i>Aythya nyroca</i> : migratrice ed estivante in Regione; frequenta zone paludose d'acqua dolce mediamente profonde, con abbondante vegetazione sommersa, galleggiante ed emergente; predilige specchi d'acqua stagnante non troppo estesi e bordati da canneto, alberi e arbusti		
<i>Mergellus albellus</i> : in migrazione e durante l'inverno frequenta soprattutto le acque salmastre costiere regionali, ma si incontra occasionalmente anche nelle acque interne		
<i>Oxyura leucocephala</i> : specie rara ed accidentale in Regione; frequenta zone umide d'acqua dolce o salmastra, anche di modeste dimensioni, purché contraddistinte da una fitta bordura di canneto e ricche di vegetazione sommersa		
<i>Branta ruficollis</i> : in Regione è specie migratrice e svernante irregolare; di comparsa quasi regolare alla foce dell'Isonzo		
<i>Tadorna ferruginea</i> : in migrazione e svernamento frequenta vari tipi di zone umide costiere ed interne regionali, preferibilmente con poca vegetazione acquatica		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Interventi di miglioramento dell'habitat a canneto ( <i>Phragmites</i> spp.) quali sfalci finalizzati alla	NO

	diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso	
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Cygnus columbianus bewickii</i> , <i>Cygnus cygnus</i> : Acque marine e ambienti di marea (1150*), Paludi e pascoli inondatai (cod. 1310, 1320), Acque stagnanti (cod. 3130, 3150), Acque correnti (cod. 3220, 3260) <i>Anser erythropus</i> , <i>Branta leucopsis</i> , <i>Branta ruficollis</i> , <i>Tadorna ferruginea</i> : Acque marine e ambienti di marea (cod. 1110, 1130, 1140, 1150*), Paludi e pascoli inondatai (cod. 1310, 1320, 1410, 1420), Acque stagnanti (cod. 3130), Praterie umide (cod. 6420) <i>Aythya nyroca</i> , <i>Mergellus albellus</i> : Acque marine e ambienti di marea (cod. 1130, 1150*), Acque stagnanti (cod. 3150), Acque correnti (cod. 3260), Paludi basse calcaree (cod. 7210*) <i>Oxyura leucocephala</i> : Acque marine e ambienti di marea (cod. 1130, 1140, 1150*), Acque stagnanti (cod. 3150)	

## FALCONIFORMI

### Accipitridae

A072 *Pernis apivorus* (Falco pecchiaiolo)

A083 *Circus macrourus* (Albanella pallida)

A073 *Milvus migrans* (Nibbio bruno)

A084 *Circus pygargus* (Albanella minore)

A074 *Milvus milvus* (Nibbio reale)

A089 *Aquila pomarina* (Aquila anatraia minore)

A075 *Haliaeetus albicilla* (Aquila di mare)

A090 *Aquila clanga* (Aquila anatraia maggiore)

A078 *Gyps fulvus* (Grifone)

A091 *Aquila chrysaetos* (Aquila reale)

A080 *Circaetus gallicus* (Biancone)

A092 *Hieraetus pennatus* (Aquila minore)

A081 *Circus aeruginosus* (Falco di palude)

A403 *Buteo rufinus* (Poiana codabianca)

A082 *Circus cyaneus* (Albanella reale)

A404 *Aquila heliaca* (Aquila imperiale)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

*Pernis apivorus*: migratrice regolare e nidificante in Regione; predilige boschi planiziali e foreste con ampie radure; nidifica in boschi con scarso disturbo antropico

*Milvus migrans*: migratrice regolare e nidificante in Regione; frequenta aree contigue a stagni, fiumi ecc. a quote medio-basse; si alimenta frequentemente presso discariche

*Milvus milvus*: migratore e svernante irregolare in Regione; frequenta diversi tipi di ambienti alberati, con presenza di spazi aperti, comprese le campagne coltivate

*Haliaeetus albicilla*: migratore e svernante irregolare in Regione; si nutre di pesci e uccelli acquatici

*Gyps fulvus*: migratrice regolare, sedentaria e nidificante in Regione; la sua presenza è legata alla presenza di pareti rocciose per la nidificazione e carcasse di grandi animali per l'alimentazione

*Circaetus gallicus*: migratrice regolare e nidificante in Regione; predilige climi caldi e relativamente asciutti, favorevoli ai rettili di cui si ciba, nidifica quasi sempre su alberi

*Circus aeruginosus*: migratore e nidificante in Regione; utilizza per la nidificazione aree umide dolci o salmastre con presenza di canneti estesi e poco disturbati; particolarmente importante per la specie è l'area delle foci dello Stella, dove nidifica su bassa vegetazione, generalmente in condizioni di substrato allagato, in porzioni di territorio dominato da formazioni ad elofite (*Phragmitetum*, *Typhetum* ecc.)

*Circus cyaneus*: migratrice regolare e svernante in Regione; frequenta aree aperte con vegetazione bassa, forma dei gruppi notturni che pernottano sul suolo negli ambienti con vegetazione erbacea alta

*Circus macrourus*: migratrice irregolare in Regione; in migrazione e svernamento forma roost notturni a terra, in associazione con altre specie congeneri

*Circus pygargus*: specie migratrice e nidificante in Regione, attualmente in contrazione; frequenta ambienti aperti sia in periodo riproduttivo sia in migrazione; spesso la si incontra nelle zone umide e ai loro margini, ma caccia in tutti gli ambienti aperti, sia naturali che coltivati; nidifica solitamente nella bassa vegetazione erbacea sia in ambienti umidi sia in zone più asciutte dove esistono incolti, ma sempre più spesso utilizza anche campi coltivati a cereali

*Aquila pomarina*: migratrice irregolare in Regione; frequenta foreste umide planiziali o collinari di conifere e latifoglie

*Aquila clanga*: migratrice irregolare in Regione; in migrazione e svernamento frequenta zone umide costiere o interne con presenza marginale di zone boscate e alberate

*Aquila chrysaetos*: sedentaria e nidificante, migratrice e svernante irregolare in Regione; è legata ad aree montuose con ambienti aperti (prati e pascoli), nidifica in pareti rocciose

*Hieraaetus pennatus*: migratrice irregolare in Regione; durante le migrazioni e d'inverno si incontra in ambienti molto diversi, dalla pianura alla montagna

*Buteo rufinus*: specie accidentale in Regione; si ritrova spesso in zone planiziali

*Aquila heliaca*: accidentale in Regione; vive in pianure con boschi sparsi, spesso vicino all'acqua

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Obbligo di conservazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi, individuati dall'ente gestore del Sito	NO
<b>RE</b>	<i>Gyps fulvus</i> e <i>Aquila chrysaetos</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	NO
<b>RE</b>	<i>Circus aeruginosus</i> : conservazione integrale dell'habitat a canneto ( <i>Phragmites spp.</i> ) in siti di presenza di nidi individuati dall'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia e lo sfalcio	NO
<b>GA</b>	Analisi degli aspetti legati al rilascio in situ delle carcasse degli animali selvatici da parte del Piano di gestione, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti	NO
<b>GA</b>	<i>Circus aeruginosus</i> , <i>Circus cyaneus</i> , <i>Circus macrourus</i> e <i>Circus pygargus</i> : così come previsto dal "Progetto per la conservazione delle specie appartenenti al genere <i>Circus</i> in Friuli Venezia Giulia" (2012-2014), individuazione dei siti di nidificazione di <i>Circus pygargus</i> e <i>Circus aeruginosus</i> e dei siti di aggregazione notturna (dormitori o roost) invernali di <i>Circus cyaneus</i> e <i>Circus aeruginosus</i> , in cui vietare le attività che possono comportare disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Circus aeruginosus</i> : Acque marine e ambienti di marea (1150*), Paludi e pascoli inondatai (cod. 1320, 1410, 1420), Canneti ( <i>Phragmites sp.</i> , <i>Scirpus sp.</i> ) <i>Haliaeetus albicilla</i> , <i>Aquila pomarina</i> , <i>Aquila clanga</i> : Acque marine e ambienti di marea (cod. 1130, 1150*), Acque correnti (cod. 3220, 3240) Altri Falconiformi: Acque stagnanti (cod. 3130, 3150), Acque correnti (cod. 3220, 3240, 3260), Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6420, 6430), Paludi basse calcaree (cod. 7210*, 7230), Pareti rocciose (8210, 8240*), Foreste (cod. 91E0*, 91F0, 91L0, 9260, 92A0, 9340), Canneti ( <i>Phragmites sp.</i> , <i>Scirpus sp.</i> )	

## FALCONIFORMI

### *Pandionidae*

A094 *Pandion haliaetus* (Falco pescatore)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche		
Specie presente in Regione durante le migrazioni; frequenta diversi tipi di zone umide, sia costiere che interne, con particolare riferimento alla zona costiera, compresa la laguna		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Obbligo di conservazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi, individuati dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque marine e ambienti di marea (1110, 1130, 1140, 1150*), Acque stagnanti (cod. 3130, 3140, 3150), Acque correnti (cod. 3220, 3240, 3260), Paludi basse calcaree (cod. 7210*, 7230)	

<b>FALCONIFORMI</b>		
<b>Falconidae</b>		
A095 <i>Falco naumanni</i> (Grillaio)		
A097 <i>Falco vespertinus</i> (Falco cuculo)		
A098 <i>Falco columbarius</i> (Smeriglio)		
A100 <i>Falco eleonora</i> (Falco della Regina)		
A101 <i>Falco biarmicus</i> (Lanario)		
A103 <i>Falco peregrinus</i> (Falco pellegrino)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Falco naumanni</i> : specie migratrice regolare in Regione; frequenta habitat aperti e sassosi		
<i>Falco vespertinus</i> : migratore regolare ed estivante in Regione; frequenta aree aperte, anche coltivate, con la presenza di boschetti, siepi o alberi sparsi; potrebbe nidificare negli habitat adatti, utilizzando nidi abbandonati di Corvidi e altri rapaci		
<i>Falco columbarius</i> : in migrazione e svernamento frequenta ambienti aperti, con siepi e alberi sparsi, comprese le aree di bonifica e le zone umide, dove apparentemente sembra trascorrere la notte su vegetazione molto bassa o forse su posatoi direttamente sul terreno, dopo essersi riunito con altri individui su alcuni alberi		
<i>Falco eleonora</i> : specie migratrice, predilige scogliere difficilmente accessibili		
<i>Falco biarmicus</i> : migratore irregolare in Regione; predilige le pareti rocciose non costiere, anche di modeste dimensioni		
<i>Falco peregrinus</i> : sedentaria, nidificante, migratrice regolare e svernante in Regione; legata a pareti rocciose verticali di buona estensione orizzontale e verticale, esposte a sud, a quote non particolarmente elevate, in ambienti ricchi di prede (anche vicino centri urbani)		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Obbligo di conservazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi, individuati dall'ente gestore del Sito	NO
<b>RE</b>	<i>Falco peregrinus</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	NO
<b>GA</b>	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia e lo sfalcio	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Falco naumanni</i> , <i>Falco vespertinus</i> e <i>Falco columbarius</i> : Acque correnti (cod. 3220, 3240), Formazioni erbose (6110*, 62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6420, 6430) Paludi basse calcaree (cod. 7210*, 7230)	

<i>Falco eleonora</i> : Pareti rocciose (8210)	
<i>Falco biarmicus</i> e <i>Falco peregrinus</i> : Acque stagnanti (cod. 3130), Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0), Praterie umide (cod. 6410, 6420), Paludi basse calcaree (7230), Pareti rocciose (8210), Foreste (9340)	

<b>GRUIFORMI</b>		
A119 <i>Porzana porzana</i> (Voltolino)	A127 <i>Grus grus</i> (Gru)	
A120 <i>Porzana parva</i> (Schiribilla)	A128 <i>Tetrax tetrax</i> (Gallina prataiola)	
A121 <i>Porzana pusilla</i> (Schiribilla grigiata)	A129 <i>Otis tarda</i> (Otarda)	
A122 <i>Crex crex</i> (Re di quaglie)	A416 <i>Chlamydotis undulata</i> (Ubara)	
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Porzana porzana</i> : in Regione è migratore e nidificante possibile; frequenta molti tipi di zone umide, con acqua non troppo profonda e presenza di abbondante vegetazione igrofila emergente ai bordi, in particolare cariceti e canneti con alberi sparsi		
<i>Porzana parva</i> : in Regione è migratore ed estivante irregolare; frequenta zone umide con acqua dolce non troppo profonda, ricche di chiari e piccoli canali, con presenza di abbondante vegetazione igrofila emergente, in particolare cariceti e canneti non soggetti a taglio		
<i>Porzana pusilla</i> : in Regione è migratore irregolare; frequenta le zone umide sia interne che costiere, con abbondanza di bassa vegetazione acquatica emergente e predilezione per cariceti, giuncheti e scirpeti		
<i>Crex crex</i> : migratrice regolare e nidificante in Regione, occupa soprattutto aree alpine e prealpine fino a quote medie, nidifica al suolo, generalmente in prati regolarmente sfalciati		
<i>Grus grus</i> : specie migratrice e svernante in Regione; frequenta sempre ambienti molto aperti, con copertura erbosa ma anche campi arati e stoppie, in zone sia asciutte che umide; d'inverno preferisce sostare in zone paludose tranquille, non lontane da zone anche più asciutte		
<i>Tetrax tetrax</i> : migratore irregolare in Regione; predilige i pascoli e i terreni incolti semi aridi caratterizzati da vegetazione erbacea non troppo fitta e non più alta di una trentina di centimetri		
<i>Otis tarda</i> : è una specie irregolarmente migratrice in Regione; predilige zone coltivate, aperte e pianeggianti, dove la vegetazione arborea risulta pressoché assente		
<i>Chlamydotis undulata</i> : accidentale in Friuli Venezia Giulia, vive in zone desertiche o semi-desertiche		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Creazione di estese zone umide dolci con vegetazione erbacea ben sviluppata e canneti	NO
<b>GA</b>	<i>Crex crex</i> : applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie individuate dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Porzana porzana, Porzana parva, Porzana pusilla</i> : Acque marine e ambienti di marea (1130, 1150*), Paludi e pascoli inondati (1410), Acque stagnanti (cod. 3130, 3140, 3150), Acque correnti (cod. 3220, 3240, 3260), Praterie umide (cod. 6410, 6420, 6430), Paludi basse calcaree (cod. 7210*, 7230), Canneti ( <i>Phragmites</i> sp., <i>Scirpus</i> sp.) <i>Crex crex</i> : Formazioni erbose (62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6430), Paludi basse calcaree (cod. 7210*, 7230), Prati polifiti e medica <i>Grus grus</i> : Acque marine e ambienti di marea (1140, 1150*), Formazioni erbose (62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6420), Paludi basse calcaree (cod. 7210*) <i>Tetrax tetrax, Otis tarda, Chlamydotis undulata</i> : Formazioni erbose (6110*, 62A0)	

<b>CARADRIFORMI</b>		
<b><i>Charadriidae</i></b>		
A138 <i>Charadrius alexandrinus</i> (Fratino)		
A139 <i>Charadrius morinellus</i> (Piviere tortolino)		
A140 <i>Pluvialis apricaria</i> (Piviere dorato)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE ( <i>Charadrius alexandrinus</i> e <i>Charadrius morinellus</i> ), I e III B ( <i>Pluvialis apricaria</i> )		
Principali esigenze ecologiche		
<p><i>Charadrius alexandrinus</i>: in Regione è prevalentemente migratore e svernante; nidificante regolare negli anni '80 e '90, ad oggi è in forte declino; specie principalmente costiera, si insedia nelle spiagge sabbiose che mantengono un buon grado di naturalità e con scarso o nullo disturbo antropico; è presente anche in ambienti retro-costieri, come saline, lagune, isole e anse fluviali</p> <p><i>Charadrius morinellus</i>: presente irregolarmente in Regione durante le migrazioni; frequenta soprattutto praterie alpine rocciose con vegetazione bassa e discontinua; osservato anche negli incolti delle zone di bonifica</p> <p><i>Pluvialis apricaria</i>: frequenta una grande varietà di ambienti aperti sia interni che costieri, naturali ma anche coltivati, compresi i campi arati; la popolazione svernante in Regione è in diminuzione negli ultimi anni</p>		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	<i>Charadrius alexandrinus</i> : divieto di accesso nelle aree idonee alla nidificazione, individuate dall'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	Creazione e mantenimento di siti idonei alla nidificazione (isolotti artificiali, piattaforme galleggianti, isolotti fangosi privi di vegetazione derivanti dagli interventi di manutenzione e scavo dei canali circondariali all'interno delle valli da pesca)	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Charadrius alexandrinus</i> : Acque marine e ambienti di marea (1110, 1130, 1140, 1150*), Spiagge (1210), Dune marittime (2110, 2120, 2130*) <i>Charadrius morinellus</i> : Acque marine e ambienti di marea (1150*), Formazioni erbose (6110*) <i>Pluvialis apricaria</i> : Acque marine e ambienti di marea (1130, 1150*), Praterie umide (6410, 6420), Formazioni erbose (6510)	

<b>CARADRIFORMI</b>		
<b><i>Burhinidae</i></b>		
A133 <i>Burhinus oedicnemus</i> (Occhione)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
In Regione è migratore regolare e localmente nidificante negli ambienti idonei di pianura, con particolare riferimento all'area dei Magredi ed ai greti dei fiumi principali, che rappresentano gli habitat d'elezione per la specie, mantenendo una popolazione nidificante fra le più importanti d'Italia		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 2 della L.R. 16/2002 che non rivestono carattere d'urgenza, nel periodo aprile-agosto	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque correnti (cod. 3220), Formazioni erbose (62A0, 6510), Greti fluviali e terreni ciottolosi nudi (inclusi seminativi con scarsa copertura vegetazionale)	

<b>CARADRIFORMI</b>		
<b><i>Glareolidae</i></b>		
A135 <i>Glareola pratincola</i> (Pernice di mare)		
A134 <i>Cursorius cursor</i> (Corrione biondo)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<p><i>Glareola pratincola</i>: in Regione è migratrice regolare e possibile estivante; le osservazioni indicano una presenza poco abbondante e, normalmente, in piccoli gruppi; durante le migrazioni la specie predilige i ripristini di acqua dolce o salmastra e talvolta anche i terreni coltivati nei pressi di zone umide costiere</p> <p><i>Cursorius cursor</i>: in Regione è specie accidentale, con una sola osservazione (raccolto nell'area dei Magredi nel 1988 e conservato in una collezione privata); l'habitat di elezione è rappresentato da pianure aride, nude o con scarsa vegetazione cespugliosa o erbacea e substrato sabbioso o sassoso</p>		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Mantenimento e realizzazione di ripristini in zone umide d'acqua salmastra o mediamente salata, con presenza di isolotti e vegetazione annuale tipica degli ambienti salmastri o salsi	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Glareola pratincola</i> : Acque marine e ambienti di marea (1150*), Paludi e pascoli inondatai (1310, 1320, 1410, 1420) <i>Cursorius cursor</i> : Acque correnti (3220), Formazioni erbose (62A0)	

<b>CARADRIFORMI</b>		
<b><i>Recurvirostridae</i></b>		
A131 <i>Himantopus himantopus</i> (Cavaliere d'Italia)		
A132 <i>Recurvirostra avosetta</i> (Avocetta)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<p><i>Himantopus himantopus</i>: in Regione è presente durante le migrazioni ed il periodo riproduttivo; la specie nidifica prevalentemente nelle zone umide costiere, comprese le valli da pesca, con presenza di acque molto basse e livelli idrici costanti, su isolotti con vegetazione bassa e discontinua</p> <p><i>Recurvirostra avosetta</i>: in Regione è migratrice regolare, in aumento negli ultimi anni, svernante irregolare e nidificante irregolare; due sono i siti di nidificazione accertata per la specie, entrambi di origine antropica ed in seguito naturalizzati: la cassa di colmata del Lisert interna al SIC del Carso e la cassa di colmata MA1 a Marano Lagunare; tali nidificazioni evidenziano che la specie tende a colonizzare zone umide con livelli idrici idonei e con presenza di isolotti privi di vegetazione</p>		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	<i>Recurvirostra avosetta</i> : divieto di accesso nelle aree idonee alla nidificazione, individuate dall'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	Creazione e mantenimento di zone umide con acqua bassa e livello idrico costante, con isolotti artificiali con vegetazione bassa e discontinua	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque marine e ambienti di marea (1150*), Paludi e pascoli inondatai (1310, 1320, 1410, 1420), Acque stagnanti (3130), Acque correnti (3220)	

## CARADRIFORMI

### *Scolopacidae*

A151 *Philomachus pugnax* (Combattente)

A166 *Tringa glareola* (Piro piro boschereccio)

A154 *Gallinago media* (Croccolone)

A167 *Xenus cinereus* (Piro piro terek)

A157 *Limosa lapponica* (Pittima minore)

A170 *Phalaropus lobatus* (Falaropo beccosottile)

A159 *Numenius tenuirostris* (Chiurlottello)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE (*Gallinago media*, *Numenius tenuirostris*, *Tringa glareola*, *Xenus cinereus* e *Phalaropus lobatus*), I e II B (*Philomachus pugnax* e *Limosa lapponica*)

#### Principali esigenze ecologiche

*Philomachus pugnax*: regolare ed occasionalmente abbondante durante le migrazioni; frequenta la maggior parte delle zone umide costiere; si incontra anche nelle coperture erbose, più facilmente dopo lo sfalcio e in campi coltivati

*Gallinago media*: specie migratrice, frequenta soprattutto zone umide costiere e interne d'acqua dolce con presenza abbondante di vegetazione acquatica

*Limosa lapponica*: specie migratrice e svernante in Regione; frequenta soprattutto le zone umide ed i banchi sabbiosi costieri, che rappresentano uno dei siti più importanti in Italia per la specie

*Numenius tenuirostris*: specie accidentale in Regione ed in Italia, considerata in pericolo di estinzione in Europa; predilige paludi salmastre, foci, prati umidi

*Tringa glareola*: in Regione è regolare ed occasionalmente abbondante in migrazione e svernamento utilizza tutti i tipi di zone umide che presentino tratti con acque basse

*Xenus cinereus*: in Regione è specie migratrice irregolare; frequenta soprattutto ambienti costieri, preferendo ampie distese fangose, ma utilizzando anche spiagge sabbiose e raramente corsi d'acqua interni

*Phalaropus lobatus*: in Regione è migratore irregolare; può essere osservato sia in zone di acqua dolce che in specchi salmastri o salati, soprattutto costieri

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di accesso in barene, banchi sabbiosi e altre aree emergenti individuate dall'ente gestore del Sito, utilizzate come siti di aggregazione (roost), nei periodi sensibili	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque marine e ambienti di marea (1110, 1140, 1150*), Paludi e pascoli inonati (1310, 1320, 1410, 1420), Acque stagnanti (3130), Acque correnti (3220, 3240, 3260), Praterie umide (cod. 6410, 6420)	

## CARADRIFORMI

### *Laridae*

A176 *Larus melanocephalus* (Gabbiano corallino)

A177 *Larus minutus* (Gabbianello)

A180 *Larus genei* (Gabbiano roseo)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

#### Principali esigenze ecologiche

*Larus melanocephalus*: migratore, svernante ed estivante in Regione; può nidificare in superfici emerse in zone salmastre di lagune o saline, su terreno con poca vegetazione alofitica, spesso coperto da detriti di bivalvi; si alimenta non lontano dai siti riproduttivi in ambienti diversificati; in migrazione e svernamento frequenta soprattutto le coste e le acque aperte e solo occasionalmente capita all'interno dove, oltre che nelle diverse zone umide, si può vedere anche nei coltivi nonché nelle

discariche		
<i>Larus minutus</i> : prevalentemente migratrice in Regione; d'inverno la specie è soprattutto pelagica ma durante le migrazioni compare più regolarmente anche lungo le coste e, occasionalmente, nelle zone umide interne		
<i>Larus genei</i> : specie migratrice in Regione; per l'alimentazione frequenta soprattutto gli ambienti lagunari o marini		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Creazione e mantenimento di siti idonei alla nidificazione (isolotti artificiali, piattaforme galleggianti)	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque marine e ambienti di marea (1110, 1130, 1140, 1150*), Paludi e pascoli inondata (1310, 1320, 1410), Acque stagnanti (3130)	

## CARADRIFORMI

### *Sternidae*

A189 *Gelochelidon nilotica* (Sterna zampenere)

A195 *Sterna albifrons* (Fraticello)

A190 *Sterna caspia* (Sterna maggiore)

A196 *Chlidonias hybridus* (Mignattino piombato)

A191 *Sterna sandvicensis* (Beccapesci)

A197 *Chlidonias niger* (Mignattino comune)

A193 *Sterna hirundo* (Sterna comune)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

*Gelochelidon nilotica*: specie migratrice in Regione; frequenta soprattutto le zone umide costiere

*Sterna caspia*: specie migratrice in Regione; frequenta principalmente le zone umide costiere, comprese quelle d'acqua dolce, ma può comparire anche all'interno, lungo il corso dei fiumi

*Sterna sandvicensis*: in Regione è specie migratrice e svernante; è legata ad acque costiere marine o salmastre, con fondali sabbiosi poco profondi e ricchi di fauna ittica di superficie; in migrazione e svernamento può capitare sui maggiori bacini lacustri e fiumi dell'entroterra; potrebbe nidificare in qualche valle da pesca, su isolette piatte (barene, dossi) parzialmente ricoperte da vegetazione alofitica, su ammassi di detriti di bivalvi o di vegetazione spiaggiata

*Sterna hirundo*: migratore regolare e nidificante, prevalentemente nelle valli da pesca lagunari; in aree continentali, preferisce isolotti rocciosi o sassosi in laghi o banchi di ghiaia nei greti fluviali, oppure paludi, stagni o praterie umide

*Sternula albifrons*: in Regione è prevalentemente migratrice e svernante; nidificante regolare negli anni '80 e '90, ad oggi è in forte declino; nidifica sul terreno in zone aperte sabbiose o ghiaiose in aree umide salmastre o d'acqua dolce, comprese le valli da pesca; il substrato può anche essere costituito da gusci di bivalvi e la zona di nidificazione sovente è circondata dall'acqua, come ad esempio lingue emerse di sabbia; localmente può utilizzare piccole isole artificiali; durante le migrazioni frequenta soprattutto le acque marine e costiere e in minor misura i fiumi e le altre zone umide interne

*Chlidonias hybridus*: specie migratrice in Regione, la nidificazione può essere favorita da situazioni artificiali con superfici agricole allagate, dove il nido viene costruito su vegetazione sommersa nell'acqua molto bassa; in migrazione si incontra anche nelle zone umide costiere

*Chlidonias niger*: specie migratrice in Regione, la nidificazione può essere favorita da sostegni galleggianti anche artificiali; in migrazione frequenta i più diversi ambienti umidi sia interni che costieri; questi ultimi diventano invece nettamente preferiti nelle zone di svernamento, quando gli individui si spingono anche in mare aperto in zone ad alta produttività

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di accesso nelle aree idonee alla nidificazione, individuate dall'ente gestore del Sito, limitatamente al periodo riproduttivo	NO
<b>GA</b>	Creazione e mantenimento di siti idonei alla nidificazione (isolotti artificiali, piattaforme galleggianti, isolotti fangosi privi di vegetazione derivanti dagli interventi di manutenzione e scavo dei canali circondariali all'interno delle valli da pesca)	NO

	<p>Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG</p> <p><i>Gelochelidon nilotica</i>, <i>Sterna caspia</i>, <i>Chlidonias hybridus</i> e <i>Chlidonias niger</i>: Acque marine e ambienti di marea (1110, 1130, 1140, 1150*), Spiagge (1210), Paludi e pascoli inondati (1310, 1320, 1410), Acque stagnanti (3130)</p> <p><i>Sterna sandvicensis</i>, <i>Sterna hirundo</i>, <i>Sternula albifrons</i>: Acque marine e ambienti di marea (1110, 1130, 1140, 1150*), Spiagge (1210), Paludi e pascoli inondati (1310, 1320, 1410), Acque stagnanti (3130), Acque correnti (cod. 3220, 3240, 3260, 3270)</p>	
--	--	--

### STRIGIFORMI

A215 *Bubo bubo* (Gufo reale)

A220 *Strix uralensis* (Allocco degli Urali)

A222 *Asio flammeus* (Gufo di palude)

A223 *Aegolius funereus* (Civetta capogrosso)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

*Bubo bubo*: sedentaria, nidificante migratrice irregolare, occupa prevalentemente pareti rocciose con basso disturbo antropico

*Strix uralensis*: sedentaria, nidificante, migratrice e svernante irregolare in Regione; frequenta altopiani con foreste mature miste, con faggio e abete rosso, spesso in ambienti calcarei, tra 800 e 1200 m circa

*Asio flammeus*: specie migratrice e svernante irregolare in Regione; predilige stazionare in coltivi, zone lagunari ed aree palustri, praterie e torbiere prealpine, incolti erbacei umidi

*Aegolius funereus*: sedentaria, nidificante e migratrice irregolare in Regione, specie di ambienti forestali montani ad alto fusto, a composizione mista, presenza favorita da altre specie (picchi) per i siti di nidificazione

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	<i>Bubo bubo</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	NO
<b>GA</b>	Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio	NO
<b>GA</b>	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione (art. 67 L.R. 9/2007)	SI
<b>GA</b>	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia e lo sfalcio	NO
<b>GA</b>	<i>Strix uralensis</i> , <i>Aegolius funereus</i> : rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito	NO
	<p>Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG</p> <p><i>Bubo bubo</i>: Acque correnti (cod. 3220), Formazioni erbose (6110*, 62A0, 6510), Praterie umide (cod. 6410, 6430), Paludi basse calcaree (cod. 7210*, 7230), Pareti rocciose (8210)</p> <p><i>Strix uralensis</i>, <i>Aegolius funereus</i>: Foreste (91L0)</p> <p><i>Asio flammeus</i>: Acque marine e ambienti di marea (1150*), Acque stagnanti (cod. 3130, 3150), Praterie umide (cod. 6410, 6420, 6430), Formazioni erbose (62A0, 6510), Paludi basse calcaree (cod. 7210*,</p>	

7230)	
-------	--

<b>CAPRIMULGIFORMI</b>		
A224 <i>Caprimulgus europaeus</i> (Succiacapre)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche In Regione è migratore regolare e nidificante al suolo, frequenta ambienti aperti e soleggiati, spesso cespugliati, ma con scarsa o nulla copertura arborea		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 2 della L.R. 16/2002 che non rivestono carattere d'urgenza, nel periodo aprile-agosto	NO
<b>GA</b>	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia e lo sfalcio	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG  Dune marittime (2270*), Acque correnti (cod. 3220, 3240), Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0), Praterie umide (cod. 6430), Foreste (cod. 92A0, 9340)	

<b>CORACIFORMI</b>		
A229 <i>Alcedo atthis</i> (Martin pescatore)		
A231 <i>Coracias garrulus</i> (Ghiandaia marina)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche  <i>Alcedo atthis</i> : sedentaria e nidificante in Regione; per la nidificazione la specie necessita di pareti nude sabbiose o argillose, o comunque a consistenza non troppo compatta, in cui scavare il nido, e di raccolte d'acqua non troppo distanti in cui pescare; talvolta utilizza anche cavità naturali o artificiali in pareti verticali; in migrazione e svernamento frequenta tutte le zone umide che gli consentano di pescare da posatoi sporgenti sull'acqua  <i>Coracias garrulus</i> : frequenta zone aperte xerofile, di pianura e bassa collina sino ai 300 m s.l.m., con incolti e praterie, boschetti di querce e pinete con frequenti radure, coltivi con alberi sparsi e macchie di vegetazione arborea		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	<i>Coracias garrulus</i> : installazione di cassette-nido	NO
<b>GA</b>	<i>Alcedo atthis</i> : apprestamento di siti riproduttivi artificiali (argini in materiale misto, fangoso-sabbioso, meglio se a vari strati con pareti verticali riparate dai venti dominanti e a contatto con l'acqua)	NO
<b>GA</b>	<i>Coracias garrulus</i> : rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG  <i>Alcedo atthis</i> : Acque marine e ambienti di marea (1150*), Acque stagnanti (cod. 3130, 3140, 3150), Acque correnti (cod. 3240, 3260)  <i>Coracias garrulus</i> : Dune marittime (2270*), Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0)	

## PICIFORMI

A234 *Picus canus* (Picchio cenerino)

A236 *Dryocopus martius* (Picchio nero)

A238 *Dendrocopos medius* (Picchio rosso mezzano)

A239 *Dendrocopos leucotos* (Picchio dorsobianco)

A241 *Picoides tridactylus* (Picchio tridattilo)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

*Picus canus*: in Regione è sedentaria nidificante, migratrice irregolare, fino a 2000 m, in boschi radi (lariceti, peccete rade), in boschi ripariali a quote più basse

*Dryocopus martius*: in Regione è sedentaria, nidificante, migratrice regolare e svernante, frequenta prevalentemente i boschi e le foreste dell'alta pianura e montane, dove nidifica in grossi alberi; di rilievo, in Regione, l'utilizzo per la nidificazione dei pioppeti maturi fino quasi al livello del mare

*Dendrocopos medius*: specie accidentale in Regione, predilige le faggete mature

*Dendrocopos leucotos*: accidentale in Regione; predilige le foreste mature e disetanee di faggio, con presenza di alberi morti e marcescenti

*Picoides tridactylus*: sedentaria, nidificante, migratrice irregolare in Regione, occupa boschi radi costituiti quasi esclusivamente da conifere mature, prevalentemente a quote elevate

Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	<p>Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)</p> <p>Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo</p> <p>Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio</p> <p>Rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito</p>	NO
<b>GA</b>	Conservazione dei pioppeti naturali mediante la tutela di appezzamenti di almeno 5-10 ha lungo le aste fluviali	NO
<b>GA</b>	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione (art. 67 L.R. 9/2007)	SI
	<p>Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG</p> <p><i>Picus canus</i>: Foreste (91F0, 91L0, 92A0)</p> <p><i>Dryocopus martius</i>: Foreste mature (91E0*, 91F0, 91L0, 9260, 92A0, 9340)</p> <p><i>Picoides tridactylus</i>: Boschi di conifere di impianto</p>	

## PASSERIFORMI

A242 *Melanocorypha calandra* (Calandra)

A307 *Sylvia nisoria* (Bigia padovana)

A243 *Calandrella brachydactyla* (Calandrella)

A320 *Ficedula parva* (Pigliamosche pettirosso)

A246 *Lullula arborea* (Tottavilla)

A321 *Ficedula albicollis* (Balìa dal collare)

A255 *Anthus campestris* (Calandro)

A338 *Lanius collurio* (Averla piccola)

A272 *Luscinia svecica* (Pettazzurro)

A339 *Lanius minor* (Averla cenerina)

A293 *Acrocephalus melanopogon* (Forapaglie castagnolo)

A379 *Emberiza hortulana* (Ortolano)

A294 <i>Acrocephalus paludicola</i> (Pagliarolo)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Melanocorypha calandra</i> : migratrice irregolare in Regione; predilige gli spazi aperti (pascoli, campi, praterie)		
<i>Calandrella brachydactyla</i> : specie migratrice e nidificante in Regione; frequenta sia le estese praterie (a pascolo o incolte) che i campi coltivati		
<i>Lullula arborea</i> : sedentaria, nidificante, migratrice regolare e svernante in Regione; specie ecotonale, nidifica al suolo, occupa aree di pascolo brado o di coltivazioni estensive, con alternanza di campi, boschetti e filari		
<i>Anthus campestris</i> : migratore regolare e nidificante in Regione; è specie legata ad ambienti aperti, asciutti, con vegetazione bassa e rada, in aree pianeggianti e con esposizione favorevole		
<i>Luscinia svecica</i> : specie migratrice in Regione; preferisce le zone umide con abbondante vegetazione emergente, cespugli e alberi sparsi; si incontra anche in boschi igrofilii e capita talvolta in aree urbane		
<i>Acrocephalus melanopogon</i> : migratore, svernante e nidificante probabile in Regione; vive in zone umide con canneti, chiari e canaletti sparsi, ricchi ai bordi di vegetazione igrofila emergente ed erbe palustri		
<i>Acrocephalus paludicola</i> : migratore in Regione; frequenta tutti i tipi di vegetazione delle zone umide, con preferenza per le aree a canneto		
<i>Sylvia nisoria</i> : migratrice irregolare in Regione; predilige ambienti con cespugli, filari di siepi, piccoli boschetti		
<i>Ficedula parva</i> : accidentale in Regione		
<i>Ficedula albicollis</i> : migratrice irregolare in Regione; la sua presenza appare particolarmente legata ai vecchi castagneti e, più localmente, a querceti o faggete mature posti a quote di poco inferiori ai 1.000 m		
<i>Lanius collurio</i> : migratrice regolare e nidificante, localizzata in Regione; occupa aree aperte o semi-aperte, come zone ad agricoltura estensiva, pascoli, praterie arbustate e ampie radure, generalmente soleggiate, calde, prevalentemente asciutte o anche semi-aride		
<i>Lanius minor</i> : migratore regolare e nidificante in Regione; durante il periodo riproduttivo frequenta ambienti aperti caldi e assolati, con presenza di alberi isolati, dove costruisce il nido		
<i>Emberiza hortulana</i> : in Regione è migratore regolare e nidificante al suolo tra alte erbe e cespugli, frequenta ambienti aperti soleggiate con scarsa vegetazione erbacea e con presenza di cespugli radi; importanti, per la specie, anche gli appezzamenti con pratiche agricole tradizionali		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Interventi di miglioramento dell'habitat a canneto ( <i>Phragmites</i> spp.) quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso	NO
<b>GA</b>	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di specie fruticose	NO
<b>GA</b>	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia e lo sfalcio	NO
<b>GA</b>	Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie, individuate dall'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	<i>Emberiza hortulana</i> : mantenimento di zone ecotonali ed aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, gestiti con attività agrosilvopastorali tradizionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Melanocorypha calandra</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Anthus campestris</i> , <i>Lanius minor</i> , <i>Emberiza hortulana</i> : Acque correnti (3220), Lande (4030), Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0, 6510) <i>Calandrella brachydactyla</i> , <i>Lanius collurio</i> : Acque correnti (3220), Lande (4030), Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0, 6510), Praterie umide (6410, 6420, 6430), Paludi basse calcaree (7210*, 7230)	

<p><i>Luscinia svecica</i>: Acque stagnanti (cod. 3130, 3150), Acque correnti (cod. 3240), Praterie umide (cod. 6430), Paludi basse calcaree (cod. 7210*, 7230), Foreste (cod. 91E0*, 91F0, 92A0), Canneti (<i>Phragmites</i> sp., <i>Scirpus</i> sp.)</p> <p><i>Acrocephalus melanopogon</i>, <i>Acrocephalus paludicola</i>: Paludi e pascoli inondata (1310), Canneti (<i>Phragmites</i> sp., <i>Scirpus</i> sp.)</p> <p><i>Sylvia nisoria</i>: Acque correnti (cod. 3240), Lande (4030), Arbusteti (5130), Praterie umide (cod. 6430), Foreste (cod. 91E0*, 91F0, 91L0, 9340)</p> <p><i>Ficedula parva</i> e <i>Ficedula albicollis</i>: Foreste (cod. 91F0, 91L0, 9260, 9340)</p>	
--	--

<b>GASTEROPODI</b>		
1014 <i>Vertigo angustior</i> (Vertigo sinistrorso minore)		
Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche		
Frequenta aree aperte e prati che rimangono perennemente umidi, torbiere alcaline, non acide, ma si rinviene anche tra il muschio in avvallamenti umidi interdunali		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Paludi basse calcaree (7210*, 7230), Praterie umide (6410, 6420, 6430)	

<b>LEPIDOTTERI</b>		
1060 <i>Lycaena dispar</i> (Licena delle paludi)		
1065 <i>Euphydryas aurinia</i> (Scacchiera della Succisa)		
1071 <i>Coenonympha oedippus</i> (Ninfa delle torbiere)		
1074 <i>Eriogaster catax</i> (Lanosa del prugnolo)		
6177 <i>Phengaris teleius</i> (Azzurro della Sanguisorba)		
6199* <i>Euplagia quadripunctaria</i> (Falena dell'edera)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE ( <i>Phengaris teleius</i> , <i>Lycaena dispar</i> , <i>Coenonympha oedippus</i> e <i>Eriogaster catax</i> ), II ( <i>Euphydryas aurinia</i> e <i>Euplagia quadripunctaria</i> )		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Lycaena dispar</i> : specie legata a formazioni aperte, con vegetazione erbacea alta, soprattutto paludi, marcite, scoline con presenza di specie vegetali palustri		
<i>Euphydryas aurinia</i> : specie legata a formazioni aperte, dai prati umidi su substrato acido o neutro, alle brughiere e alle praterie su calcare		
<i>Coenonympha oedippus</i> : specie igrofila legata ad ambienti umidi come molinieti, cariceti, e più raramente prati umidi ai margini di saliceti		
<i>Eriogaster catax</i> : specie xerotermofila, localizzata e mai comune, legata a siepi, margini dei boschi e ad aree ecotonali		
<i>Phengaris teleius</i> : specie igrofila legata a formazioni aperte erbacee pianeggianti su suoli umidi evoluti, almeno temporaneamente paludosi		
<i>Euplagia quadripunctaria</i> : specie legata a boschi freschi in vallate fresche e umide; in genere frequenta i margini boschivi		

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
<b>GA</b>	<i>Lycaena dispar</i> : limitazione degli interventi di bonifica e drenaggio delle aree umide, mantenimento delle aree aperte, decespugliamento/sfalci ad intervalli biennali e/o a macchia radura	NO
<b>GA</b>	<i>Phengaris teleius</i> : limitazione degli interventi di bonifica e drenaggio delle aree umide, limitazione delle colture agrarie e mantenimento delle aree aperte in habitat di torbiera	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Phengaris teleius</i> : Praterie umide (6410, 6420, 6430), Formazioni aperte erbacee pianeggianti su suoli umidi evoluti, almeno temporaneamente paludosi <i>Lycaena dispar</i> : Acque stagnanti (3150), Acque correnti (3220), Praterie umide (6430), Paludi basse calcaree (7210*) <i>Euphydryas aurinia</i> : Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0, 6510), Praterie umide (6410, 6420, 6430), Paludi basse calcaree (7230) <i>Coenonympha oedippus</i> : Praterie umide (6410, 6420, 6430), Paludi basse calcaree (7210*, 7230), Ambienti umidi (molini, cariceti e prati umidi ai margini di saliceti) <i>Eriogaster catax</i> : Arbusteti (5130), Foreste (91F0) <i>Euplagia quadripunctaria</i> : Acque correnti (3240), Foreste (91E0*, 91F0, 91L0, 92A0)	-

### ODONATI

1042 <i>Leucorrhinia pectoralis</i> 4046 <i>Cordulegaster heros</i>		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche <i>Leucorrhinia pectoralis</i> : lo stadio larvale di questa specie si svolge interamente in acque lotiche, pulite e poco profonde di torbiere, brughiere o paludi <i>Cordulegaster heros</i> : le larve si sviluppano in acque ombreggiate, con corrente vivace e fondo sabbioso sia in aree forestali sia in ambienti aperti con vegetazione lungo le sponde		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Leucorrhinia pectoralis</i> : Acque stagnanti (3130, 3140, 3150), Paludi basse calcaree (7210*, 7220*, 7230) <i>Cordulegaster heros</i> : Acque stagnanti (3130), Acque correnti (3260, 3270)	

### COLEOTTERI

1083 <i>Lucanus cervus</i> (Cervo volante)
1084* <i>Osmoderma eremita</i> (Eremita odoroso)
1088 <i>Cerambyx cerdo</i> (Cerambice della quercia)
1089 <i>Morimus funereus</i> (Cerambice funereo)

4019 <i>Leptodirus hochenwarti</i>		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE ( <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> e <i>Leptodirus hochenwarti</i> ), II ( <i>Lucanus cervus</i> , <i>Morimus funereus</i> )		
Principali esigenze ecologiche <i>Lucanus cervus</i> : specie strettamente silvicola legata ai querceti <i>Osmoderma eremita</i> : la specie abita foreste di quercia, ma anche boschi ripariali, in cavi d'albero ricchi di depositi di humus ( <i>Aesculus</i> , <i>Tilia</i> , <i>Quercus</i> , <i>Salix</i> , <i>Morus</i> e <i>Fraxinus</i> ) <i>Cerambyx cerdo</i> : specie diffusa e relativamente frequente nei querceti mesofili e termofili <i>Morimus funereus</i> : specie silvicola legata a latifoglie mesofite; si rinviene, talvolta abbondante, in quercete e faggete; in genere predilige foreste mature ma non di rado anche cedui composti caratterizzati dalla presenza di vecchie ceppaie e legno marcescente a terra <i>Leptodirus hochenwarti</i> : specie troglobia, perfettamente adattata all'ambiente sotterraneo		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
<b>RE</b>	<i>Osmoderma eremita</i> : rilascio di alberi cavi di grosse dimensioni, con materiale marcescente	NO
<b>GA</b>	<i>Lucanus cervus</i> , <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> e <i>Morimus funereus</i> : Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio Rilascio di almeno 1/3 delle ceppaie	NO
<b>GA</b>	<i>Lucanus cervus</i> , <i>Osmoderma eremita</i> , <i>Cerambyx cerdo</i> e <i>Morimus funereus</i> : individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007) da lasciare a libera evoluzione (mantenimento della necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti), soprattutto aree a querceto	SI
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Lucanus cervus</i> : Foreste (91E0*, 91L0, 92A0, 9340) <i>Osmoderma eremita</i> : Foreste (91F0) <i>Cerambyx cerdo</i> : Foreste (91L0, 9340) <i>Morimus funereus</i> : Foreste (91E0*, 91F0) <i>Leptodirus hochenwarti</i> : Grotte (8310)	

## CROSTACEI

1092 <i>Austropotamobius pallipes</i> (Gambero di fiume)		
Allegato: II e V della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Vive in acque dolci correnti, ha abitudini crepuscolari e notturne, è onnivoro		
Tipologia		PRGC

<b>RE</b>	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
<b>GA</b>	Segnalazione dei casi di mortalità anomale all'Ente Tutela Pesca (ETP) ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)	
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque stagnanti (3130, 3140, 3150), Acque correnti (3220, 3260, 3270), Paludi basse calcaree (7230), Torrenti, ruscelli e rogge di risorgiva con corrente da moderata a forte e fondale prevalentemente ghiaioso o sabbioso	

### PETROMIZONTIFORMI

1095 <i>Petromyzon marinus</i> (Lampreda di mare)		
6152 <i>Lampreta zanandrea</i> (Lampreda padana)		
Allegato: II e V della Direttiva 92/43/CEE ( <i>Lampreta zanandrea</i> ), II ( <i>Petromyzon marinus</i> )		
Principali esigenze ecologiche Corsi d'acqua con substrato ghiaioso (tratti medio-alti dei fiumi e delle risorgive) per gli adulti; le esigenze degli stadi larvali sono invece legate alla presenza di substrati sabbiosi e fangosi		
Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque correnti (3260)	

### ACIPENSERIFORMI

1100* <i>Acipenser naccarii</i> (Storione cobice)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche In mare frequenta i fondali sabbiosi o fangosi alla foce dei maggiori fiumi, stazionando a notevole profondità, ma talvolta si spinge anche tra le alghe e gli scogli; nei fiumi preferisce i corsi di maggiore profondità e portata		
Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque correnti (3260), Acque marine e ambienti di marea (1110, 1130, 1150*)	

### CLUPEIFORMI

1103 <i>Alosa fallax</i> (Cheppia)		
Allegato: II e V della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Svolge la fase trofica in alto mare e compie migrazioni riproduttive per deporre le uova nelle acque interne		
Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque correnti (3260), Acque marine e ambienti di marea (1110, 1130, 1150*)	

<b>SALMONIFORMI</b>		
1107 <i>Salmo marmoratus</i> (Trotta marmorata)		
Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Predilige il tratto medio e medio-superiore dei corsi d'acqua di grande portata, acque limpide, fresche e ben ossigenate con fondali sassosi		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Definizione da parte del Piano di gestione dei periodi di divieto di pesca nelle zone interessate da programmi specifici di ripopolamento della specie	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque correnti (3260), Torrenti alpini e prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso	

<b>CIPRINIFORMI</b>		
1137 <i>Barbus plebejus</i> (Barbo)		
1149 <i>Cobitis taenia</i> (Cobite)		
1991 <i>Sabanejewia larvata</i> (Cobite mascherato)		
5962 <i>Protochondrostoma genei</i> (Lasca)		
6147 <i>Telestes souffia</i> (Vairone)		
Allegato: II e V della Direttiva 92/43/CEE ( <i>Barbus plebejus</i> ), II ( <i>Cobitis taenia</i> , <i>Sabanejewia larvata</i> , <i>Protochondrostoma genei</i> e <i>Telestes souffia</i> )		
Principali esigenze ecologiche Alvei fluviali caratterizzati per lo più da acque limpide, veloci ed ossigenate		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	<i>Barbus plebejus</i> : divieto di pesca nel periodo riproduttivo, dal 15 maggio al 15 giugno	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Barbus plebejus</i> : Acque stagnanti (3150), Acque correnti (3260), Torrenti alpini e prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso <i>Cobitis taenia</i> , <i>Sabanejewia larvata</i> : Acque stagnanti (3150), Acque correnti (3220, 3260, 3270) <i>Protochondrostoma genei</i> : Acque correnti (3220, 3260) <i>Telestes souffia</i> : Acque stagnanti (3150), Acque correnti (3220, 3260)	

<b>CIPRINODONTIFORMI</b>		
1152 <i>Aphanius fasciatus</i> (Nono)		
Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Specie eurialina frequente in acque di scarsa profondità ferme, o a corrente lenta, come lagune e stagni, pozze di barena e canali ricchi di vegetazione		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Mantenimento in buono stato, sia a livello di abbondanza che di diversità, della vegetazione acquatica	NO

	sommersa, con pianificazione di interventi ad hoc	
<b>GA</b>	Controllo delle ingressioni di acqua salata e dolce	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque marine e ambienti di marea (1110, 1130, 1150*)	

<b>PERCIFORMI</b>		
1154 <i>Pomatoschistus canestrini</i> (Ghiozzetto cinerino)		
1155 <i>Knipowitschia panizzae</i> (Ghiozzetto di laguna)		
Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Specie eurialine tipiche degli ambienti salmastri, colonizzano acque poco profonde con substrato fangoso o sabbioso, privo di vegetazione o coperto da alghe del genere <i>Ulva</i>		
Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque marine e ambienti di marea (1110, 1130, 1150*)	

<b>SCORPENIFORMI</b>		
1163 <i>Cottus gobio</i> (Scazzone)		
Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche Specie tipica di acque limpide, fresche e ben ossigenate, con temperature non superiori a 14 - 16°C, substrato a ghiaia, ciottoli o roccia		
Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque stagnanti (3150), Acque correnti (3220, 3260), Acque prive di vegetazione con fondo ciottoloso del tratto montano e di media pianura dei fiumi alpini	

<b>CAUDATI</b>		
1167 <i>Triturus carnifex</i> (Tritone crestato)		
1186* <i>Proteus anguinus</i> (Proteo)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche <i>Triturus carnifex</i> : gli ambienti privilegiati si trovano generalmente in aree di pianura o moderatamente elevate, e sono costituiti di solito da stagni o raccolte d'acqua di varie dimensioni, caratterizzate da un buono stato di naturalità; a terra vive in campi, prati e boschi, mai troppo lontani dal sito di riproduzione; sverna generalmente sotto le pietre o interrato <i>Proteus anguinus</i> : vive in sistemi idrici sotterranei ad elevata durezza e ridotta temperatura dell'acqua		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	<i>Triturus carnifex</i> : divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici nei siti riproduttivi individuati dall'ente gestore del Sito	NO

<b>GA</b>	<i>Triturus carnifex</i> : segnalazione dei casi di mortalità anomale ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)	NO
<b>GA</b>	<i>Triturus carnifex</i> : interventi di ripristino delle zone umide e creazione di nuovi quartieri riproduttivi	NO
<b>GA</b>	<i>Proteus anguinus</i> : divieto di distruzione ed alterazione delle cavità occupate dalla specie, individuate dall'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	<i>Proteus anguinus</i> : tutela dell'equilibrio ecologico delle reti idriche sotterranee e limitazione delle possibilità di inquinamento delle acque carsiche di base	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Triturus carnifex</i> : Acque stagnanti (3130, 3140, 3150), Acque correnti (3220, 3240, 3260, 3270), Raccolte d'acqua anche temporanee <i>Proteus anguinus</i> : Grotte (8310)	

<b>ANURI</b>		
1193 <i>Bombina variegata</i> (Ululone dal ventre giallo)		
1199* <i>Pelobates fuscus insubricus</i> (Pelobate fosco)		
1215 <i>Rana latastei</i> (Rana di Lataste)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Bombina variegata</i> : specie prevalentemente diurna che frequenta ambienti acquatici vari come torrenti e ruscelli a debole corrente, piccole pozze, laghetti, vasche e talvolta anche abbeveratoi, dove l'acqua è generalmente poco profonda; è più comune nelle aree collinari o pedemontane, localmente presente in pianura ed eccezionalmente oltre i 1500 m		
<i>Pelobates fuscus insubricus</i> : si ritrova in habitat differenti (boschi di latifoglie o conifere, prati, campi coltivati, risaie, stagni, paludi, canali d'irrigazione) purché caratterizzati dalla presenza di un suolo soffice, con una discreta componente sabbiosa		
<i>Rana latastei</i> : specie tipica dei boschi planiziali a querce e carpini ricchi di fitto sottobosco, che si rinviene nelle zone collinari o di pianura a quote generalmente inferiori ai 400 m; conduce vita quasi esclusivamente terricola e si reca all'acqua solo per la riproduzione; i siti di riproduzione sono acque temporanee o permanenti in aree boscate (piccole pozze, stagni)		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di introdurre pesci ed altri predatori acquatici nei siti riproduttivi individuati dall'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	Segnalazione dei casi di mortalità anomale ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)	NO
<b>GA</b>	Interventi di ripristino delle zone umide e creazione di nuovi quartieri riproduttivi	NO
<b>GA</b>	<i>Pelobates fuscus insubricus</i> : captive breeding e/o traslocazione di larve e ovature	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Bombina variegata</i> : Acque stagnanti (3130, 3140, 3150), Acque correnti (3220, 3240, 3260, 3270), Praterie umide (6430), Paludi basse calcaree (7230), Raccolte d'acqua anche temporanee <i>Pelobates fuscus insubricus</i> : Foreste (91L0) <i>Rana latastei</i> : Acque correnti (3220, 3240, 3260, 3270), Foreste (91E0*, 91F0, 92A0), Raccolte d'acqua anche temporanee	

## CHELONI

1217 *Testudo hermanni* (Testuggine di Hermann)

1220 *Emys orbicularis* (Testuggine palustre)

1224\* *Caretta caretta* (Tartaruga marina comune)

1227\* *Chelonia mydas* (Tartaruga verde)

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

### Principali esigenze ecologiche

*Testudo hermanni*: i suoi habitat sono le dune sabbiose costiere ricche di vegetazione, le pinete costiere di pini mediterranei con sottobosco di arbusti mediterranei, le leccete e le sugherete; la specie è presente anche nei querceti di roverelle e in alcuni boschi misti di querce e carpini, di frassini e pioppi bianchi

*Emys orbicularis*: frequenta vari tipi di ambienti umidi caratterizzati da acque ferme (paludi, stagni, laghetti) o debolmente correnti (canali, fossati, ruscelli); predilige acque ferme o a lento decorso con ricca vegetazione; ha abitudini per lo più acquatiche, ma frequenta anche l'ambiente terrestre

*Caretta caretta*: specie carnivora; gli individui attraversano nel corso della vita due diverse fasi ecologiche: all'inizio frequentano la zona superficiale del mare aperto e successivamente si spostano in fondali bassi

*Chelonia mydas*: gli adulti sono vegetariani, ma i giovani si nutrono anche di invertebrati marini; non è difficile incontrarla in alto mare anche se, in genere, predilige profondità modeste

Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	<i>Caretta caretta</i> e <i>Chelonia mydas</i> : adozione di misure per evitare la cattura accidentale nelle reti da pesca e per evitare l'impatto con le eliche di natanti	NO
<b>GA</b>	<i>Testudo hermanni</i> : rigorosa protezione dei siti riproduttivi individuati dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Testudo hermanni</i> : Spiagge (1210), Dune marittime (2110, 2120, 2130*, 2250*, 2270*), Foreste (91E0*, 91F0, 91L0, 9340) <i>Emys orbicularis</i> : Acque stagnanti (3130, 3140, 3150), Acque correnti (3220, 3240, 3260, 3270), Paludi basse calcaree (7210*) <i>Caretta caretta</i> e <i>Chelonia mydas</i> : Acque marine e ambienti di marea (1110, 1150*), Spiagge (1210), Dune marittime (2110, 2120, 2130*)	

## SQUAMATI

1279 *Elaphe quatuorlineata* (Cervone)

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

### Principali esigenze ecologiche

Specie tipica dei boschi a latifoglie e della macchia mediterranea, trova riparo nelle tane dei roditori o negli anfratti dei tipici muretti che delimitano le aree coltivate

Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Arbusteti (5130), Foreste (91L0, 9340)	

## CHIROTTERI

- 1303 *Rhinolophus hipposideros* (Ferro di cavallo minore)  
 1304 *Rhinolophus ferrumequinum* (Ferro di cavallo maggiore)  
 1305 *Rhinolophus euryale* (Rinolofo euriale)  
 1308 *Barbastella barbastellus* (Barbastello)  
 1310 *Miniopterus schreibersi* (Miniottero comune)  
 1323 *Myotis bechsteinii* (Vespertilio di Bechstein)  
 1324 *Myotis myotis* (Vespertilio maggiore)

Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE

### Principali esigenze ecologiche

*Rhinolophus hipposideros*: predilige zone calde, parzialmente boscate, in aree calcaree, anche in vicinanza di insediamenti umani, fino a circa 2000 m; utilizza cavità ipogee quali siti di rifugio, riproduzione e svernamento, anche se nelle zone più fredde la si può rinvenire in edifici

*Rhinolophus ferrumequinum*: predilige zone calde ed aperte con alberi e cespugli in aree calcaree prossime all'acqua, anche in vicinanza di insediamenti umani e generalmente non oltre gli 800 m; come rifugi estivi la specie utilizza edifici, fessure rocciose, cavità degli alberi e talora cavità sotterranee; come rifugi invernali utilizza cavità sotterranee naturali o artificiali

*Rhinolophus euryale*: specie notturna e sedentaria, strettamente troglodila, più legata ad habitat ipogei rispetto agli altri Rinolofidi; termofila, predilige ambienti mediterranei interessati da fenomeni di carsismo e caratterizzati da abbondante copertura forestale (latifoglie) o arbustiva

*Barbastella barbastellus*: specie relativamente microterma, che predilige le zone boschive collinari e di bassa e media montagna, ma che frequenta anche le aree urbanizzate e può rinvenirsi fino a quote superiori ai 2000 m; il rifugi estivi sono costituiti da costruzioni e talora da cavità degli alberi e nelle regioni meridionali dalle grotte; i rifugi invernali sono costituiti da ambienti sotterranei naturali o artificiali ed occasionalmente da edifici e cavità degli alberi

*Miniopterus schreibersi*: specie tipicamente cavernicola, legata agli ambienti scarsamente o non antropizzati, con preferenza per quelli carsici; predilige le zone di bassa o media altitudine; in ogni stagione predilige rifugiarsi in ambienti sotterranei

*Myotis bechsteinii*: specie tipicamente forestale, che predilige i boschi misti umidi, ma frequenta anche pinete e zone alberate come giardini e parchi, spingendosi anche fino ai 1800 m; sedentaria, utilizza come siti di rifugio e di riproduzione le cavità degli alberi ed anche le cassette nido, meno spesso le costruzioni e di rado le cavità nelle rocce

*Myotis myotis*: frequentano aree più o meno aperte dal livello del mare fino ad almeno 1000 m in Europa; le colonie riproduttive sono localizzate in edifici o ambienti ipogei relativamente caldi

Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	<p>Nelle grotte e cavità sotterranee individuate dall'ente gestore del Sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- divieto di accesso in periodo di svernamento di colonie di chiroterri, da novembre a marzo, salvo deroghe richieste al Servizio regionale competente in materia di siti Natura 2000 per scopi scientifici, didattici e per fini conservazionistici di gestione del sito</li> <li>- divieto di illuminazione in caso di presenza di colonie di chiroterri</li> <li>- obbligo di utilizzo di grigliati compatibili con l'accesso ai chiroterri nel caso di chiusura delle entrate</li> </ul>	NO
<b>RE</b>	Divieto di realizzare opere che rendano accessibili ad un vasto pubblico le grotte non sfruttate a livello turistico in cui siano presenti colonie di chiroterri	NO
<b>GA</b>	<p>Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine)</p> <p>Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo</p>	NO

	Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio	
<b>GA</b>	Segnalazione dei casi di esemplari rinvenuti morti ai Musei di storia naturale ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS)	NO
<b>GA</b>	Installazione nelle aree vocate di bat towers (torri da pipistrelli), anche associate a centri visite	NO
<b>GA</b>	<i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Myotis bechsteinii</i> : rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito	NO
<b>GA</b>	<i>Rhinolophus</i> spp., <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Miniopterus schreibersii</i> : interventi di ripristino di stagni abbandonati e realizzazione di nuovi stagni	NO
<b>GA</b>	<i>Rhinolophus</i> spp., <i>Barbastella barbastellus</i> , <i>Miniopterus schreibersii</i> : interventi di bonifica delle grotte dai rifiuti	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Rhinolophus hipposideros</i> , <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> e <i>Myotis myotis</i> : Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0), Grotte (8310) <i>Rhinolophus euryale</i> : Arbusteti (5130), Grotte (8310), Foreste (91L0) <i>Barbastella barbastellus</i> : Grotte (8310), Foreste (91L0) <i>Myotis bechsteinii</i> : Foreste (91L0) <i>Miniopterus schreibersii</i> : Grotte (8310), Cavità ipogee anche artificiali	

## CARNIVORI

<p>1352* <i>Canis lupus</i> (Lupo)</p> <p>1354* <i>Ursus arctos</i> (Orso bruno)</p> <p>1361 <i>Lynx lynx</i> (Lince euroasiatica)</p> <p>1366* <i>Monachus monachus</i> (Foca monaca mediterranea)</p>		
<p>Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE</p>		
<p>Principali esigenze ecologiche</p> <p><i>Canis lupus</i>: carnivoro specializzato nella predazione di ungulati selvatici, sociale, vive in gruppi familiari (branchi, costituiti da una coppia riproduttiva più i figli, generalmente fino a uno o due anni di età) che occupano spazi vitali generalmente ampi, dipendenti dal numero di individui e dalla disponibilità trofica (100 - 1000 km<sup>2</sup>); la specie ha dimostrato di potersi adattare ad habitat molto differenti, aree boschive, prati, pascoli, coltivi</p> <p><i>Ursus arctos</i>: frequenta aree boschive ad elevata produttività di frutti; ha necessità di ampie aree caratterizzate da un elevato grado di diversità ambientale, disponibilità di fonti alimentari e di siti idonei all'ibernazione</p> <p><i>Lynx lynx</i>: frequenta aree boschive decidue, miste e conifere; specie solitaria, occupa territori individuali di dimensioni variabili tra i 25 e i 2000 km<sup>2</sup>; la dieta è rappresentata principalmente da ungulati selvatici</p> <p><i>Monachus monachus</i>: trascorre la maggior parte del tempo in mare, tuttavia ha bisogno di fermarsi a riva per la riproduzione; frequenta coste sia rocciose che sabbiose, caratterizzate comunque da un bassissimo livello di disturbo umano</p>		
Tipologia		PRGC
<b>RE</b>	Divieto di caccia con cane da ferma e da seguita nei SIC o parte di essi in cui è comprovata la presenza di aree di svernamento-letargo ( <i>Ursus arctos</i> ) e/o di riposo diurno in periodo invernale ( <i>Lynx lynx</i> ), individuate dall'ente gestore del Sito, dal 30 novembre a fine stagione venatoria	NO
<b>RE</b>	<i>Ursus arctos</i> : divieto di attività forestali nelle aree di potenziale svernamento-letargo, individuate dall'ente gestore del Sito, limitatamente al periodo di svernamento-letargo	NO
<b>RE</b>	<i>Lynx lynx</i> : divieto di accesso turistico, ad esclusione delle strade e sentieri segnalati, in aree di riposo diurno in periodo invernale e in aree di riproduzione, individuate dall'ente gestore del Sito, dal 30 novembre al 30 maggio	NO

<b>GA</b>	<i>Monachus monachus</i> : adozione di misure per evitare la cattura accidentale nelle reti da pesca e per evitare l'impatto con le eliche di natanti	NO
<b>GA</b>	<i>Canis lupus</i> e <i>Ursus arctos</i> : mantenimento delle zone di ecotono, di radure ed aree ad ericacee negli habitat forestali; attività selvicolturali tese a favorire la presenza di parti relativamente giovani e poco dense (<70 anni)	NO
<b>GA</b>	<i>Ursus arctos</i> e <i>Lynx lynx</i> : destrutturazione di sentieri esistenti	NO
<b>GA</b>	<i>Lynx lynx</i> : realizzazione di interventi che favoriscano il mosaico vegetazionale e la componente ecotonale (sottobosco e radure) dei boschi maturi	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG <i>Canis lupus</i> : Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0), Foreste (91L0) <i>Ursus arctos</i> : Arbusteti (5130), Formazioni erbose (6110*, 62A0), Foreste (91L0) <i>Lynx lynx</i> : Foreste (91L0) <i>Monachus monachus</i> : Acque marine e ambienti di marea (1110, 1150*)	

### CETACEI

<b>CETACEI</b>		
1349 <i>Tursiops truncatus</i> (Tursiope)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche E' un mammifero che si ritrova in tutte le acque temperate e tropicali del mondo soprattutto lungo le coste ma si può ritrovare anche nelle acque pelagiche		
Tipologia		PRGC
<b>GA</b>	Adozione di misure per evitare la cattura accidentale nelle reti da pesca e per evitare l'impatto con le eliche di natanti	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente in FVG Acque marine e ambienti di marea (1110, 1150*)	-